

# REGOLAMENTO DI ISTITUTO A. S. 2025 - 2026

Istituto Comprensivo 3 Portici “don Peppe Diana”



Dirigente Scolastico prof.ssa Giuliana Novelli

Premessa	4
Art.1 La comunità scolastica	4
Art. 2 Orari di lavoro	5
Art. 3 Organi collegiali	5
Art. 4 Formazione classi e sezioni	6
Art. 5 Criteri per l'informazione	6
Art. 6 Vigilanza alunni	6
<i>Art. 6 comma 1.</i> Entrata – uscita alunni	7
<i>Art. 6 comma 2.</i> Uscita anticipata e entrata posticipata	7
<i>Art. 6 comma 3.</i> Ritardi	8
<i>Art. 6 comma 4.</i> Assenze	8
<i>Art.6 comma 5.</i> Uscita ritardata	9
Art. 7 Comportamento degli alunni	9
Art. 8 Alimenti e mensa scolastica	11
Art. 8 comma 1. Spuntino	11
Art. 8 comma 2. Servizio mensa	11
Art. 8 comma 3. Divieto di introduzione e consumo di alimenti ad uso collettivo nella scuola	12
Art. 9 Uso degli spazi, dell'aula d'informatica, dei laboratori, della biblioteca e della palestra	12
Art. 10 Uso della piattaforma Google Workspace for Education	14
Art. 11 Accesso ed uso dei locali scolastici da parte di terzi	14
Art. 12 Danneggiamento a beni scolastici ed effetti personali	15
Art. 13 Conservazione delle strutture e delle dotazioni	16
Art. 14 Laboratori extrascolastici	16
Art. 15 Gite scolastiche, visite guidate e viaggi d'istruzione	16
Art. 16 Modalità di comunicazione con le famiglie	16
Art. 17 Regolamentazione impianto di videosorveglianza	16
Art. 18 Uso del cellulare a scuola	17
Art. 18 comma 1 Sanzioni disciplinari uso dei cellulari	17
Art. 19 Uso dei dispositivi digitali personali a scuola (BYOD)	18
Art. 19 comma 1 Sanzioni disciplinari uso dei dispositivi digitali personali a scuola	19
<i>Allegato 1</i> PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA	19
Art. 1 La scuola si impegna a:	21
Art. 2 La famiglia si impegna a:	21
Art. 3 Lo studente si impegna a	22
<i>Allegato 2</i> REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI	23
Art. 1 Mancanze disciplinari	23
Art. 2 Natura delle sanzioni disciplinari	23

Art. 3 Sanzioni disciplinari	23
Scuola Primaria	23
Mancanze disciplinari e relative sanzioni	24
Scuola Secondaria di I grado	24
Sanzioni	25
Art. 4 Impugnazioni	26
Art. 5 Organo di Garanzia	26
Art. 6 Norme finali	26
Allegato 3 REGOLAMENTO DI UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA GOOGLE WORKSPACE FOR EDUCATION	26
1. Definizioni	26
2. Natura e finalità del servizio	27
3. Soggetti che possono accedere al servizio	27
4. Condizioni e norme di utilizzo	27
5. Norme finali	28
6. Limiti di responsabilità	28
Allegato 4 REGOLAMENTO RELATIVO ALLA SPERIMENTAZIONE DELLA DIDATTICA PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	28
DOCENTI	29
Ingresso	29
Cambio ora	29
Ricreazione	29
Termine delle lezioni ed uscita	30
Gestione del materiale scolastico	30
Tempi e puntualità	30
Comunicazioni	30
Vigilanza	30
ALUNNI	30
Entrata	30
Cambio ora	31
Ricreazione	31
Uscita al termine delle lezioni	31
Gestione del materiale scolastico	31
Tempi e puntualità	31
COLLABORATORI SCOLASTICI	32
Vigilanza negli spostamenti	32
Vigilanza all'Ingresso e all'Uscita	32

## Premessa

---

La scuola, quale luogo di crescita civile e culturale della persona rappresenta, insieme alla famiglia, la risorsa più idonea ad arginare il rischio del dilagare del fenomeno di caduta progressiva sia della cultura dell'osservanza delle regole sia della consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto dei diritti altrui e nell'adempimento dei propri doveri.

Il compito della scuola, quindi, è quello di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità. La nostra scuola quindi, in ottemperanza al D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca e nel rispetto dell'autonomia scolastica secondo quanto sancito dalle norme vigenti, stabilisce il Regolamento d'Istituto dopo aver preso visione e comunicato alle famiglie il Patto di Corresponsabilità Educativa.

Dal 1° settembre 2024 il nostro istituto aderisce alla sperimentazione della Didattica per Ambienti di Apprendimento, che prevede un passaggio dall'aula tradizionalmente assegnata alla classe ad ambienti di apprendimento per così dire "tematici": ogni aula viene assegnata ad uno o più docenti della stessa disciplina, o per 'gruppi di discipline', con gli alunni che si muovono di aula in aula mentre i docenti rimangono nello stesso spazio, aspettando i ragazzi al cambio dell'ora. Per realizzare ciò è stato necessario ripensare integralmente lo spazio educativo a partire dalla sua fisicità, collocando sui diversi piani dell'edificio scolastico le aule tematiche e adottando di conseguenza un regolamento ad hoc per disciplinare orari, spostamenti e uso degli spazi. (v. Allegato 4 "REGOLAMENTO RELATIVO ALLA SPERIMENTAZIONE DELLA DIDATTICA PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO").

## Art.1 La comunità scolastica

---

L'Istituto Comprensivo "don Peppe Diana" di Portici costituisce una comunità composta da allievi, Dirigente, docenti, personale non docente, genitori. Tutti i membri della comunità hanno pari dignità e sono investiti, ognuno nel proprio ruolo, di eguale responsabilità per il buon funzionamento dell'istituzione educativa; all'autocontrollo di ciascuno sono affidate l'efficienza e la convivenza all'interno della scuola.

I soggetti della comunità scolastica

I. Gli alunni.

Tutti gli alunni hanno uguale diritto allo studio. Il Consiglio d'Istituto, il Collegio dei Docenti e i consigli di classe promuovono le iniziative più idonee a eliminare le cause di natura economica o ambientale pregiudizievoli all'esercizio di tale diritto e all'eguaglianza di trattamento nell'ambito della comunità educativa.

È diritto degli allievi, inoltre, ricevere un insegnamento sereno, aggiornato, conforme al grado di scuola, aperto al dibattito e alla collaborazione.

II. L'ufficio di direzione.

È costituito dal Dirigente scolastico e dai suoi collaboratori.

Il Dirigente rappresenta l'Istituto e riconduce in unità le esigenze, le aspettative, le azioni delle varie componenti della vita scolastica. Egli svolge i compiti e le funzioni attribuitegli dalla legge e dalle innovazioni in atto relative allo status di dirigente nella scuola dell'autonomia.

III. I docenti.

Gli insegnanti svolgono attività didattica e adempiono agli obblighi connessi con la loro funzione in conformità con le leggi che li riguardano, nel rispetto della libertà d'insegnamento e della coscienza morale e civile degli alunni e dei loro genitori secondo i principi fissati dalla Costituzione.

Nella scuola dell'autonomia i docenti partecipano alle attività collegiali dando il contributo della loro professionalità e cooperando all'elaborazione e gestione del piano dell'offerta formativa.

IV. Personale non docente.

Le mansioni del personale non docente, in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro, sono essenziali ai fini del corretto funzionamento dell'Istituto e richiedono rispetto e collaborazione da parte di tutti. Il coordinamento di questo settore di lavoratori è affidato al Direttore dei servizi amministrativi.

V. I genitori.

Essi hanno il diritto-dovere di interessarsi delle attività e delle problematiche dell'Istituto e di dare il proprio contributo per la loro soluzione. Tale diritto-dovere viene esercitato mediante la partecipazione, nelle forme stabilite dalla legge, ai vari organi collegiali; nonché seguendo l'inserimento, lo studio e la formazione del proprio figlio attraverso contatti frequenti con il Dirigente e i docenti della classe, al fine di un'auspicabile sintonia fra l'azione della famiglia e quella della scuola.

## Art. 2 Orari di lavoro

---

Docenti:

diciotto (Secondaria di I grado) ore a settimana.

ventiquattro (Scuola Primaria) ore a settimana.

venticinque (Scuola dell'Infanzia) ore a settimana.

Personale ATA: trentasei ore a settimana.

Funzionamento settimanale su cinque giorni, con chiusura il sabato sia per l'attività didattica, sia per gli uffici.

Amministrativi : 6 ore e 50 minuti per 4 giorni a settimana e 8 ore e 40 minuti per 1 giorno a settimana.

Collaboratori scolastici: 7 ore 12' per cinque giorni lavorativi.

## Art. 3 Organi collegiali

---

Quelli operanti nella scuola sono:

- Consiglio d'Istituto
- Giunta Esecutiva
- Collegio dei Docenti
- Comitato di Valutazione
- Consigli di interclasse e intersezione
- Commissione elettorale
- Dipartimenti disciplinari
- Organo di garanzia.

Il funzionamento di ciascuno sarà regolato dalle disposizioni di legge in vigore.

A seguito della delibera del Consiglio d'Istituto n. 29 del 25/01/2024, relativa alla regolamentazione delle riunioni collegiali, potranno essere svolte a distanza:

- Le due ore settimanali di programmazione didattica collegiale prevista per i docenti della scuola primaria
- Consigli di classe, interclasse e intersezione
- Dipartimenti
- GLO

Saranno svolti in presenza:

- Collegio dei Docenti
- Consiglio d'Istituto
- Comitato di Valutazione
- Scrutini ed Esami
- Incontri Scuola/Famiglia

#### Art. 4 Formazione classi e sezioni

---

La formazione delle classi e delle sezioni viene effettuata dal Dirigente Scolastico, il cui giudizio è insindacabile.

I criteri che presidono a tale formazione sono:

- eterogeneità dei livelli di maturazione personale;
- presenza di fratelli già frequentanti e/o licenziati nel precedente anno scolastico in una determinata sezione;
- equilibrio tra maschi e femmine;
- periodo di nascita nel corso dell'anno (primo o secondo semestre);
- scuola dell'infanzia di provenienza;
- equa distribuzione di alunni fuori Comune;
- meditata distribuzione alunni D.A. e DSA.

Se durante il triennio della Scuola dell'Infanzia, il quinquennio di quella Primaria e il triennio della Secondaria di I grado si dovesse ritenere utile, è possibile apportare modifiche alla composizione delle classi (inserimento di nuovi alunni, problematiche relazionali emerse nei gruppi-classe, ecc.); il Dirigente Scolastico procederà ad informarne il consiglio d'interclasse e/o di classe, nonché i genitori degli alunni interessati.

#### Art. 5 Criteri per l'informazione

---

Al fine di offrire una corretta e puntuale informazione, la scuola dispone di un sito web contenente:

- Bacheca sindacale
- Albo della sicurezza
- Organigramma della Direzione e della Segreteria
- Organico del personale docente e non docente.

La scuola, inoltre, assicura la tempestività dell'informazione con contatto telefonico, durante il quale il dipendente, prima di fornire notizie, è tenuto a citare il nome della scuola, le proprie generalità e la qualifica rivestita.

In caso di richieste alle quali non si sappia dare adeguata risposta, il dipendente è tenuto a passare la telefonata ad altro impiegato in grado di essere esaustivo.

#### Art. 6 Vigilanza alunni

---

L'obbligo della vigilanza degli alunni riguarda i collaboratori scolastici e tutti gli insegnanti in servizio.

L'impegno si riferisce prioritariamente alla propria classe/sezione, ma si richiama l'obbligo degli insegnanti e dei collaboratori scolastici di vigilare sulle altre classi in materia di entrata e di uscita degli alunni. In attesa dell'arrivo di eventuale supplente e/o in caso di ritardo del titolare in aula, la classe/sezione sarà affidata al collaboratore scolastico competente, che darà tempestiva comunicazione del protrarsi dell'assenza dell'insegnante.

Nella gestione degli spazi interni agli edifici scolastici il personale ATA e i docenti avranno cura che non venga arrecato disturbo alle altre classi.

Qualora, nell'ambito dell'orario delle lezioni, si determini la momentanea impossibilità per l'insegnante di sorvegliare gli alunni per un limitato periodo di tempo, dovrà chiamare il collaboratore scolastico, affidandogli la scolarità per il periodo necessario. Qualora non ci sia possibilità di sostituire un docente assente gli alunni saranno affidati agli altri docenti, suddividendoli tra le classi. In questo caso gli insegnanti in servizio sono tenuti ad accogliere nella loro aula gli alunni, indipendentemente dal numero complessivo che si viene così a determinare.

Nessun docente o collaboratore scolastico ha titolo né obbligo di realizzare vigilanza scolastica nei cortili adiacenti alle strutture scolastiche in orari diversi da quelli delle attività didattiche.

#### Art. 6 comma 1. Entrata – uscita alunni

L'ingresso e l'uscita avvengono in modo differenziato, secondo i modelli orari attuati presso ciascun ordine e plesso scolastico.

Gli alunni entrano ordinatamente a scuola al suono della campana sotto la sorveglianza dei collaboratori scolastici alle ore 7:55 – 8:05 – 8:15.

I docenti della scuola secondaria di primo grado e i docenti delle classi seconde, terze, quarte e quinte della scuola primaria accolgono gli alunni sulla porta delle aule assegnate, mentre i docenti delle classi prime scuola primaria ed eventualmente delle classi seconde accolgono gli alunni all'ingresso principale; i docenti della scuola dell'infanzia accolgono gli alunni all'ingresso delle varie aule ubicate nel padiglione C.

Tutti i docenti devono essere pronti ad accogliere gli alunni cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni dopo aver preso i registri di dall'aula docenti.

I genitori sono tenuti a rispettare gli orari evitando di far entrare i figli in anticipo o in ritardo rispetto all'apertura.

Al fine di rendere gli alunni più responsabili ed autonomi e, al tempo stesso, per evitare disparità di trattamento, non sarà consentito ai genitori degli alunni di S.S.I.G. di accompagnare i propri figli oltre il cancello d'ingresso della scuola, salvo casi eccezionali e previa specifica autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Soltanto per la scuola primaria e dell'infanzia sarà consentito ai genitori di accompagnare i bambini fino al portone d'ingresso. Dopo aver affidato il/la proprio/a figlio/a alle insegnanti i genitori eviteranno di sostare sulle scale e/o negli spazi antistanti il portone per lasciar passare gli/le altri/e bambini/e. In caso di comunicazioni urgenti, aspetteranno ordinatamente l'insegnante curando di non ostacolare il passaggio degli/le alunni/e. Considerate le abitudini ed esigenze sociali e culturali dell'utenza, tutti i genitori o coloro che sono da essi incaricati possono attendere gli alunni all'ora precisa del termine delle lezioni all'esterno dell'edificio scolastico.

I collaboratori scolastici, dopo aver sorvegliato il regolare e ordinato deflusso delle classi, chiudono porte e cancelli.

#### Art. 6 comma 2. Uscita anticipata e entrata posticipata.

Per la scuola dell'Infanzia l'ingresso è dalle 8:10 alle 8:50 e l'uscita è dalle 16:00 alle 16:15 per chi usufruisce del servizio mensa, mentre per le altre sezioni è alle 12:45.

Per la Scuola Primaria l'orario è il seguente:

INGRESSO: ore 8:05

USCITA

Classi 1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup>: martedì, giovedì e venerdì: ore 13:05  
lunedì e mercoledì: ore 14:05

CLASSI 4<sup>a</sup> - 5<sup>a</sup>: dal lunedì al giovedì: ore 14:05  
venerdì ore 13:05

TEMPO PIENO: entrata alle ore 8:05 e uscita alle ore 16:05.

Per la Secondaria di I grado l'entrata è alle ore 7:55 e l'uscita è programmata per le ore 13:55.

Durante l'anno scolastico, nel caso d'impossibilità di regolare sostituzione di docenti assenti o non nominati dagli Uffici preposti, le classi, debitamente avvertite il giorno prima, potranno posticipare l'ingresso o anticipare l'uscita.

Per le uscite anticipate i genitori, entro e non oltre le 9:00, hanno l'obbligo di presentare richiesta tramite il modello cartaceo recuperabile sul sito istituzionale o al front office dei due plessi, cosicché l'alunno, al suo ingresso, possa consegnarlo all'insegnante presente alla prima ora.

Non saranno consentite uscite anticipate oltre le ore 12:20 per gli alunni dell'infanzia, oltre le ore 12:45 per gli alunni della primaria a tempo normale, oltre le ore 15:20 per gli alunni dell'infanzia oltre le 15:45 per gli alunni della primaria a tempo prolungato e oltre le ore 13:30 per gli alunni della SSIG per non ostacolare le operazioni di uscita delle classi. Si precisa che per gli alunni del tempo pieno, qualora non dovessero usufruire del servizio mensa, per motivi particolari e occasionali, dovranno essere prelevati alle ore 12:05.

L'uscita anticipata all'ultim'ora dovrà essere limitata e potrà verificarsi solo per motivi seri e, ove possibile, certificati.

Scuola primaria

Al termine delle attività didattiche giornaliere i docenti accompagneranno gli alunni delle classi fino all'uscita utilizzando i percorsi assegnati e verificando che nel tragitto gli studenti rimangano ordinatamente in fila e li affideranno alle famiglie o a persone da esse delegate.

Scuola Secondaria di I grado

Al termine delle attività didattiche giornaliere i docenti accompagneranno gli alunni delle classi fino all'uscita utilizzando i percorsi assegnati e verificando che nel tragitto gli studenti rimangano ordinatamente in fila.

Gli alunni che per motivate esigenze dovranno posticipare l'ingresso a scuola, potranno entrare tra le ore 8:15 e le 9.00, quando si saranno esauriti gli ingressi di tutti gli ordini di scuola, muniti di giustificazione (per la SSIG sul libretto, per la Scuola Primaria sul diario o quaderno, per la scuola dell'Infanzia con accompagnamento diretto del genitore) o certificazione nel caso di ritardo per visita medica.

#### *Art. 6 comma 3. Ritardi :*

Nella scuola dell'Infanzia, visto che l'ingresso è dalle 8:10 alle 8:50, è tollerato un un ritardo fino alle ore 9:00. Oltre questo orario, se tale ritardo non è dovuto ad accertati motivi di ordine medico (es. vaccinazione, controllo pediatrico) il bambino o la bambina non sarà ammesso/a alle attività didattiche.

Dopo le ore 8:15 per la primaria e le ore 8:05 per la secondaria di I grado, al fine di lasciare i propri figli a scuola i genitori dovranno essere autorizzati dal docente di classe.

Gli alunni della SSIG dopo 5 ritardi non giustificati dovranno essere accompagnati dai genitori per poter accedere ai locali scolastici. Mensilmente il coordinatore farà un report e provvederà a convocare i genitori dei suddetti alunni.

Per la SSIG e per la PRIMARIA i ritardi da giustificare saranno registrati dopo 10 minuti dal suono della campanella; si ricorda comunque che i ritardi frequenti sono negativi per l'apprendimento e la serenità degli alunni e pertanto il Consiglio di classe ne terrà conto nell'espressione della valutazione del comportamento e potrà intraprendere provvedimenti disciplinari.

#### *Art. 6 comma 4. Assenze*

Così come quanto previsto dalla Legge regionale 25 luglio 2024, numero 13, articolo 9, comma 1 "Per favorire la semplificazione amministrative in materia igienico sanitaria nell'ambito scolastico nella Regione Campania è abolito l'obbligo di presentazione dei certificati medici per la riammissione, oltre 5 giorni di assenza di cui all'articolo 42, comma 6, del regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1967, numero 1518 [...] salvo quanto previsto dai provvedimenti adottati a livello nazionale o locale per fronteggiare le malattie infettive e diffuse in attuazione della normativa vigente. L'abolizione prevista dal presente articolo riguarda le scuole di ogni ordine e grado, comprese quelle dell'infanzia e asili nido."

Si resta in attesa di criteri e modalità di attuazione della disposizione prevista dal presente articolo che la Giunta regionale, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della disposizione, previo parere della Commissione consiliare competente, stabilirà con apposita deliberazione.

Le famiglie sono tenute a rispettare il calendario scolastico; si fa appello alla loro sensibilità e responsabilità affinché sia rispettata la programmazione scolastica, limitando le assenze alle situazioni strettamente necessarie.

- Scuola secondaria di I grado

Tutte le giustificazioni di assenze, sottoscritte dai genitori, devono essere riportate sul libretto personale dell'alunno distribuito dalla Scuola.

Gli alunni della SSIG dopo 3 assenze non giustificate dovranno essere accompagnati dai genitori per poter accedere ai locali scolastici. Mensilmente il coordinatore farà un report e provvederà a convocare i genitori dei suddetti alunni.

- Riammissione a scuola degli alunni e delle alunne reduci da infortuni di varia natura.

Gli alunni e le alunne reduci da infortuni di varia natura non possono frequentare la scuola nel periodo coperto dalla prognosi.

Tuttavia, il genitore può presentare apposita richiesta di riammissione al Dirigente Scolastico, corredata da certificazione nella quale si attesti che l'alunno/a, nonostante l'infortunio subito o l'eventuale impedimento (gessi, fasciature, punti di sutura) è idoneo/a alla frequenza scolastica.

Ove il referto medico sia quello rilasciato dagli enti ospedalieri al momento dell'infortunio, è necessaria una ulteriore CERTIFICAZIONE MEDICA SPECIALISTICA che attesti espressamente la non sussistenza di ostacoli alla frequenza delle lezioni da parte dell'alunno/a.

In particolare, nel rispetto delle vigenti norme sulla sicurezza nei luoghi pubblici, la richiesta di accesso di alunni temporaneamente deambulanti con stampelle o sedie a rotelle, verrà valutata caso per caso; nella scuola dell'infanzia, si potranno modificare i tempi di presenza a scuola, in base all'entità e alle limitazioni che gesso, stampelle e/o altro possono arrecare.

Può essere previsto un ingresso e/o una uscita lievemente posticipati per evitare i momenti di ressa, ma, pur adottando le precauzioni onde evitare pericolosi contatti con i compagni o per agevolare movimenti dell'infortunato/a all'interno dell'aula, SI RICORDA che la scuola è un ambiente ad alto affollamento e non è sterile (in caso di punti o ferite).

Inoltre, l'alunno deve essere autonomo per affrontare una eventuale evacuazione in caso di emergenza.

#### **Art.6 comma 5. Uscita ritardata**

Si ricorda alle famiglie che è necessario il rispetto della puntualità per il ritiro dei propri figli. Eventuali ritardi sistematici saranno segnalati dal docente al Dirigente Scolastico, che richiederà all'osservanza della puntualità, tramite comunicazione scritta alla famiglia.

Il docente è responsabile del minore fino ad un tempo massimo di quindici minuti oltre il quale il minore, figlio del genitore ritardatario, verrà affidato al Responsabile di plesso o a docente da questi individuato.

Il docente di classe è anche autorizzato, in assenza del responsabile, ad affidare il/la bambino/a ai Servizi Sociali o alle forze dell'ordine (Polizia Municipale, Carabinieri, Polizia ...) preventivamente contattate, nel caso del protrarsi del ritardo.

#### **Art. 7 Comportamento degli alunni**

- I. Gli alunni hanno il dovere di arrivare a scuola in orario, ordinati e puliti. Nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria la divisa scolastica è costituita da una maglietta bianca e pantaloni blu o neri durante il periodo estivo, completati da una felpa o tuta blu o nera in inverno. Nella Scuola Secondaria di I grado non è richiesta la divisa, ma al tempo stesso gli alunni dovranno presentarsi alle lezioni con un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico, evitando di indossare: magliette corte o canotte scollate e trasparenti; jeans e pantaloni troppo stretti o, al contrario, cascanti, a vita bassa e strappati; pantaloncini tipo shorts e ciclista; pantaloncini sopra il ginocchio; abiti corti ed aderenti. Si fa presente che tali regole non hanno lo scopo di limitare la libertà individuale ma di garantire un abbigliamento consono al contesto scolastico.
- II. Gli alunni sono tenuti a essere puntuali. Se il ritardo supera i 10 minuti, lo studente sarà ammesso in classe e il ritardo sarà annotato sul registro di classe dal docente in servizio alla prima ora. Nel caso i ritardi si ripetessero con una certa frequenza, verranno conteggiati e, in caso di reiterazione, sarà convocata la famiglia.
- III. Durante il corso della giornata gli studenti avranno cura di parlare in modo educato, evitando di alzare la voce, di dire parolacce, imprecare e bestemmiare.
- IV. All'entrata gli alunni dovranno sistemarsi al proprio posto in aula e salutare l'insegnante.

- V. Dopo 10 minuti dal suono della campanella si procede all'appello e si cominciano le lezioni.
- VI. Non è permesso uscire prima del termine della giornata scolastica, se non per gravi e giustificati motivi. Nel caso se ne verifichi la necessità, a prelevare l'alunno deve essere uno dei genitori o persona da essi delegata munita di documento d'identità. Le uscite anticipate dovranno essere trascritte sul Registro di classe dal docente in servizio nell'ora in cui il caso si verifichi.
- VII. Le assenze degli alunni della Scuola Secondaria di I grado vanno giustificate sull'apposito libretto nello stesso giorno in cui l'alunno rientra a scuola. In caso contrario i docenti ne prenderanno nota sul diario di classe e dopo il terzo giorno d'inadempienza potranno chiedere l'accompagnamento da parte di un genitore.
- VIII. Se le assenze saltuarie dovessero verificarsi frequentemente nell'arco di un paio di mesi, si convocherà la famiglia.
- IX. Gli alunni devono avere un comportamento corretto verso tutti gli operatori scolastici e non devono fare chiasso per le scale, nei corridoi, nelle aule, né all'ingresso e all'uscita, né durante il cambio dei docenti e durante gli spostamenti verso le altre aule e/o laboratori.
- X. A nessun alunno è permesso recarsi nelle altre classi senza un valido motivo e senza l'autorizzazione del proprio insegnante.
- XI. Secondo le corrette norme sanitarie ed igieniche i ragazzi/e non masticheranno gomme, non mangeranno durante le attività didattiche ed assumeranno una posizione corretta nel banco.
- XII. Allo stesso modo, nel rispetto di una civile convivenza, gli studenti saranno indotti a ritenere scorretto offendere, deridere e fare stupidi scherzi.
- XIII. Al fine della sicurezza, poi, gli allievi eviteranno di affacciarsi alle finestre, gettare oggetti e tenere altri comportamenti scorretti.
- XIV. Gli allievi potranno utilizzare il telefono della segreteria solo per seri motivi, con il permesso del loro insegnante ed accompagnati da un ausiliario.
- XV. Le uscite per il bagno vanno limitate all'orario stabilito: dalle ore 10:05 alle ore 13:15 e per il TP fino alle 13:35 e dalle 15:05 alle 15:15, consentite ad un alunno per volta. Le uscite fuori orario saranno permesse solo in casi di particolari ed urgenti motivi. Nel cambio delle ore di lezione nessun alunno deve accedere al bagno.
- XVI. Gli allievi sono tenuti a lasciare in ordine la propria aula e a gettare le carte o altro negli appositi cestini.
- XVII. Gli alunni devono essere corretti e puliti nell'uso dei bagni, evitando di gettare acqua per terra, utilizzando il scarico e non facendo ressa.
- XVIII. Qualsiasi danno arrecato volontariamente alle suppellettili (banchi, sedie, maniglie, interruttori, vetri, ecc.) e al materiale didattico verrà risarcito dalle famiglie degli alunni.
- XIX. Qualsiasi danno provocato a scuola a qualche compagno sarà risarcito dai genitori, come stabilito da più sentenze della Suprema Corte di Cassazione che ha riconosciuto la corresponsabilità delle famiglie, che devono esercitare "una pregnante vigilanza sull'educazione del figlio".
- XX. In applicazione della normativa vigente (DPR. n. 249/1998, DPR. n. 235/2007, Direttiva Ministeriale 15.03.2007, nota ministeriale n° 5274 dell'11 luglio 2024 - Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione A.S.2024 -2025) non è consentito portare a scuola il telefono cellulare/smartphone/smartwatch, salvo i casi in cui non sia stata concessa l'autorizzazione del D. S. sulla base di una motivata richiesta scritta da parte della famiglia. Qualora dovesse verificarsi un utilizzo improprio di tali apparecchiature, saranno momentaneamente ritirate e custodite negli Uffici di direzione per essere riconsegnate ad un genitore dell'alunno/a e saranno presi opportuni provvedimenti in merito come disciplinato dall'Art. 19 comma 1. Se il genitore non può venire a recuperare il cellulare, lo stesso rimarrà in custodia a scuola. Il docente incaricato e la scuola sono esonerati da qualsiasi responsabilità in caso di furto, danneggiamento o altro incidente che possa riguardare gli oggetti in questione in tale periodo.
- XXI. Se si svolgono attività con l'approccio BYOD (= bring your own device) i dispositivi ammessi devono essere usati per soli scopi didattici e solo previa autorizzazione esplicita dell'insegnante presente in aula/laboratorio, che abbia progettato un'attività che ne preveda l'uso. Agli studenti non è permesso usarli per giochi durante le ore scolastiche. Qualora dovesse verificarsi un utilizzo improprio, tali dispositivi saranno momentaneamente ritirati e custoditi negli Uffici di direzione per essere

riconsegnati ad un genitore dell'alunno/a e saranno presi opportuni provvedimenti in merito come disciplinato da Art. 19 comma 1.

- XXII. Al termine di ogni lezione gli alunni avranno cura di accompagnare la notazione sul registro elettronico delle attività da svolgere a casa con l'annotazione giornaliera su diari o agende personali.
- XXIII. Sarebbe opportuno non portare a scuola oggetti preziosi, del cui eventuale smarrimento l'Istituzione scolastica non risponderà.
- XXIV. Ricreazione
- Scuola primaria
- a. Le ricreazioni avranno durata minima di 15 minuti:
- per le classi con 27-29 ore settimanali la ricreazione si svolgerà nell'intervallo di tempo dalle 10:35 alle 11:05;
  - per le classi con 40 ore settimanali la ricreazione si svolgerà nell'intervallo di tempo dalle 10:05 alle 10:35, prediligendo gli spazi della palestra scoperta.
- b. Per le classi con 40 ore settimanali è previsto il dopo-mensa dalle ore 13:05 alle 14:05, prediligendo gli spazi della palestra scoperta.
- Scuola secondaria di I grado
- c. La ricreazione si svolgerà in aula dalle ore 10:45 alle ore 10:55.
- XXV. Per disciplinare l'uscita della scolaresca al termine delle lezioni viene disposto che si proceda dopo il suono della campanella dell'ultima ora, nell'ordine stabilito dal Piano d'Emergenza della scuola (salvo le opportune modifiche in dipendenza del P.T.O.F.).
- XXVI. Gli allievi, sotto il controllo del docente dell'ultima ora, scenderanno in fila per uno mantenendo la destra.
- XXVII. A fine giornata è vietato trattenersi in fondo alle scale o sotto l'androne.

## Art. 8 Alimenti e mensa scolastica

---

Ciascun alunno consumerà il pasto proposto dal Servizio di mensa comunale.

### Art. 8 comma 1. Spuntini

È previsto che i bambini facciano uno spuntino, a base di frutta, fette biscottate, crackers.

La famiglia provvederà a fornire, per lo spuntino di metà giornata, tovaglietta, tovagliolo e borraccia.

Non sono consentite abbondanti merende che appesantiscano la digestione, riducano le capacità prestazionali e impediscano l'adeguato consumo del successivo pranzo: i bambini che fanno di avere in cartella una bella scorta di merende, rifiutano le proposte alimentari della mensa scolastica. È appena il caso di sottolineare che un'alimentazione poco controllata e priva di frutta e verdure è nociva per la salute e causa principale di obesità e problemi successivi alla salute, di cui il nostro Meridione è già certificata vittima.

La scuola si impegna ad affrontare la tematica dell'educazione alimentare, ma chiede la collaborazione delle famiglie affinché gli aspetti dell'apprendimento non rimangano allo stadio di sterile nozionismo, ma diventino utile stimolo comportamentale e abitudini di vita.

### Art. 8 comma 2. Servizio mensa

Nel corso della giornata ad orario pieno, nell'arco di tempo compreso dalle ore 12.30 alle ore 13.30, gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola primaria fruiranno di una congrua pausa nel corso della quale consumeranno la refezione scolastica o, in casi del tutto eccezionali (interruzione del servizio mensa, deroga eccezionale concessa dal D.S. per motivate esigenze di salute), una colazione al sacco costituita da panini, succo di frutta o frutta fresca già lavata.

La fornitura di tale pasto avverrà a cura delle famiglie e dovrà tassativamente avvenire attenendosi alle seguenti modalità:

1. Il pasto non potrà essere fornito all'alunno nel corso della giornata scolastica, per evitare interruzioni continue del servizio; pertanto, l'alunno dovrà essere fornito di tale colazione sin dal suo arrivo a scuola.
2. Nessun dipendente della scuola sarà autorizzato per nessuna ragione a ritirare dai genitori ed a consegnare agli alunni il pasto.
3. Quest'ultimo dovrà essere composto seguendo una tipologia standard: panino con imbottitura e un succo di frutta o frutta fresca già lavata e dovrà pervenire a scuola in involucro sigillato apribile esclusivamente al momento della consumazione direttamente dall'alunno.

Ciascun alunno che non usufruisca della refezione comunale non potrà consumare altro pasto all'infuori di quello fornito dalla famiglia; i genitori sono pertanto invitati a sensibilizzare i propri figli sull'opportunità di non "scambiare" cibo con i compagni né assaggiare il cibo altrui, anche per necessità di ordine sanitario. I docenti dal canto loro sono invitati a compiere medesima opera di sensibilizzazione.

Prima di consumare il cibo ciascun alunno provvederà alla disinfezione e/o al lavaggio delle mani, secondo quanto indicato nelle linee-guida già fornite dal Ministero. A tal fine sarà messo a disposizione dalla scuola il sapone e/o disinfettante. A fine pasto gli alunni potranno portare a casa, se non mangiati, il panino, perché imbustato, e la frutta fresca, che dovrà però essere consumata in giornata e sarà perciò cura delle famiglie controllare gli zaini, affinché non marcisca negli stessi.

Non è assolutamente previsto che l'alunno possa essere prelevato dalla famiglia per la pausa pranzo, in quanto inserita a tutti gli effetti nell'orario delle attività, salvo deroga eccezionale concessa dal D.S. per comprovate esigenze di salute.

Le famiglie dei bambini con problematiche alimentari che fruiscono della refezione scolastica comunale sono invitate a fare immediata richiesta di menu speciale alla ASL e solo dopo che quest'ultima avrà fornito alla scuola la dieta speciale i bimbi interessati potranno mangiare alla mensa.

#### Art. 8 comma 3. Divieto di introduzione e consumo di alimenti ad uso collettivo nella scuola.

Pur riconoscendo il valore educativo dei momenti di festa associati al consumo di cibo "insieme", tuttavia l'introduzione nell'Istituto di alimenti comporta per gli alunni pericoli difficilmente gestibili e per la scuola stessa il rischio di incappare in forti sanzioni secondo le recenti normative alimentari.

Pertanto, dalla considerazione che è indispensabile tutelare sia i minori sia gli insegnanti:

- è vietato introdurre dall'esterno alimenti a consumo collettivo, se non la merenda assegnata dai genitori, al fine di evitare spiacevoli conseguenze legate a casi di allergia;
- non è consentito festeggiare nella scuola compleanni e ricorrenze che comportino consumo da parte degli alunni di alimenti prodotti artigianalmente da genitori o esercenti attività commerciali, ma esclusivamente prodotti confezionati muniti di etichetta a norma. I cibi opportunamente controllati a tutela della salute degli allievi sono solo quelli forniti dalla ditta di refezione incaricata del servizio e distribuiti dal personale formato allo scopo.

#### Art. 9 Uso degli spazi, dell'aula d'informatica, dei laboratori, della biblioteca e della palestra.

##### a) La palestra

La palestra scolastica è il luogo dove si realizza il riequilibrio tra attività motoria e l'attività cognitiva, si esercita il fair play, si sviluppa e si costruisce l'etica sportiva. È l'ambiente più grande frequentato della scuola, l'unico "occupato, vissuto e agito" settimanalmente da tutti gli alunni della scuola Primaria e Secondaria di I grado per le attività curricolari. Pertanto, si conviene che sia necessario rispettare le seguenti regole:

- 1) la palestra sarà utilizzata nelle ore curricolari ed extracurricolari secondo l'orario delle lezioni di Scienze motorie e sportive;
- 2) gli alunni dovranno indossare indumenti ginnici e non potranno partecipare attivamente alla lezione se sprovvisti di scarpe da ginnastica;
- 3) in caso di capelli lunghi è necessario munirsi di fermacapelli;
- 4) gli spostamenti aula – aula, aula - palestra e aula – laboratorio si effettuano in gruppo classe;

- 5) è severamente vietato mangiare e/o masticare chewing gum;
- 6) agli allievi non impegnati in lezioni di attività motoria non è consentito transitare o soffermarsi nel corridoio di accesso alla palestra;
- 7) eventuali problematiche inerenti l'attività motoria e la pratica sportiva dovranno essere segnalate dai genitori degli alunni interessati;
- 8) sarà cura e responsabilità degli allievi depositare oggetti e/o materiali scolastici e personali alla fine della lezione.
- 9) In particolare:

Sicurezza di persone e cose.

- Evitare litigi e urla con i compagni.
- Relazionarsi con tutti (insegnanti, compagni e collaboratori) con rispetto e amicizia anche nei momenti di gioco, investiti dal ruolo di avversari.
- In caso di stanchezza, di malessere o di eventuale infortunio sfuggito all'osservazione dell'insegnante, darne subito avviso.
- Togliere orecchini, ciondoli, collane, orologi e braccialetti per la sicurezza propria e altrui.
- Non lasciare occhiali, oggetti di valore o soldi incustoditi, né in aula né in palestra. Si ricorda che gli insegnanti e il personale di sorveglianza e pulizia non sono responsabili della custodia di tali oggetti e non rispondono di eventuali danni, furti e smarrimenti.

Cura degli ambienti e delle attrezzature.

- Non gettare carte e oggetti vari per terra.
- Alla fine della lezione, mettere a posto le attrezzature utilizzate.
- Comportarsi correttamente nello svolgimento della disciplina.
- Ascoltare le indicazioni dell'insegnante prima di agire.
- Il materiale e gli ambienti sono affidati agli insegnanti di Scienze motorie e sportive che ne tutelano la correttezza di uso e ai collaboratori scolastici assegnati alla palestra che ne curano la buona conservazione.
- Ogni docente di classe deve avvertire immediatamente all'inizio del proprio turno di lezione il docente referente di eventuali danni riscontrati in palestra, nei bagni o nel cortile esterno e segnalare tempestivamente quelli involontariamente procurati durante le proprie ore di lezione.
- Ogni docente cura che gli attrezzi siano riposti ordinatamente e secondo gli accordi, negli appositi spazi, prima che le classi lascino la palestra. Durante le attività all'esterno, ogni docente è responsabile degli attrezzi prelevati per lo svolgimento della lezione e si accerta di averli recuperati tutti al termine delle attività riponendoli in ordine dopo l'uso.

E' fatto divieto di:

- Lasciare durante l'allenamento e/o una volta terminato lo stesso lattine, bottiglie, borracce e ogni tipo di rifiuto nei locali della palestra.
- Accedere ai locali della palestra con scarpe che possano rovinare o sporcare il pavimento in linoleum.
- Fumare all'interno dei locali della palestra, negli spogliatoi e nei servizi igienici.
- Introdurre e consumare bevande alcoliche all'interno della palestra e nei servizi igienici.
- Disturbare ed intralciare nell'allenamento gli altri alunni con il proprio comportamento.

b) Spazi esterni

La loro fruizione sarà occasione per lo svolgimento di attività e lezioni in ambiente naturale, in particolare:

- a seguito di richiesta e successiva autorizzazione;
- con tassativo divieto d'ingresso agli estranei.

c) aula multimediale.

L'aula multimediale, quando non è fruita come ambiente d'apprendimento di tecnologia, potrà essere utilizzata da tutti i docenti sulla base di apposita richiesta e successiva autorizzazione. L'Istituto ha,

inoltre, prodotto un documento di Politica sulla Sicurezza in Rete e per l'uso delle TIC presenti nella scuola, al quale tutti dovranno fare riferimento e di cui si impegnano a rispettare le regole.

d) Biblioteca e book sharing.

Il nostro istituto è iscritto alla piattaforma gratuita QLOUD che consente di gestire la catalogazione automatica, il prestito e la pubblicazione online del catalogo della biblioteca.

Il servizio permette di prendere in prestito per un determinato periodo di tempo i volumi posseduti dalla Biblioteca Scolastica; il servizio è rivolto agli studenti, ai docenti e al personale che opera in biblioteca, quest'ultimo in qualità di utente ospite. Tutti devono essere muniti di apposita tessera.

Il prestito è personale, di conseguenza il ritiro di libri non può essere effettuato da una persona diversa da chi l'ha richiesto. La restituzione, invece, può essere effettuata da persona diversa senza bisogno di formalità.

Il prestito ha una durata di 30 giorni, eventualmente rinnovabile per ulteriori 15 giorni.

Nel caso di ritardi superiori a 15 giorni nella restituzione di un volume preso a prestito, il sistema sospende automaticamente l'utente dal servizio di prestito nella biblioteca.

In caso di mancata restituzione per smarrimento o furto, se si tratta di libri in commercio, l'utente deve acquistarne un'altra copia oppure rimborsarne il costo. Se il libro non è più in commercio, l'utente ne rimborserà il valore indicato dalla biblioteca.

Nel caso in cui il volume venga riconsegnato danneggiato, l'utente è tenuto a corrispondere alla biblioteca il costo della legatura o del restauro. Se il danno non può essere riparato, l'utente deve acquistare un'altra copia oppure deve rimborsare il costo. Se il libro non è più in commercio, l'utente ne rimborserà il valore indicato dalla biblioteca.

La biblioteca è aperta il lunedì, martedì, mercoledì, giovedì dalle 10:00 alle 12:00.

#### Art. 10 Uso della piattaforma Google Workspace for Education

L'uso di una piattaforma di e-learning si conferma un valido strumento per integrare e implementare la didattica in presenza. La piattaforma utilizzata dal nostro Istituto è Google Workspace e il suo utilizzo è disciplinato dallo specifico regolamento allegato in calce al presente Regolamento.

#### Art. 11 Accesso ed uso dei locali scolastici da parte di terzi

Non è consentito l'accesso di genitori ed estranei ai locali scolastici sia durante le ore di lezione che alla fine delle attività per recuperare libri, oggetti, indumenti dimenticati a scuola dagli alunni. Deroghe in merito possono essere attuate su concessione del Dirigente Scolastico.

Previa autorizzazione del Dirigente è consentita l'accoglienza nelle classi a studenti che svolgano attività di tirocinio, stage o ricerche finalizzate al compimento degli studi.

Si prevede l'uso dei locali scolastici da parte di gruppi, enti, associazioni che organizzino iniziative con finalità culturali, sociali, educative, sportive o ricreative.

Il parere favorevole da parte del Consiglio di Istituto è subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:

- le attività per le quali è richiesto l'uso dei locali devono svolgersi in orario extrascolastico;
- deve essere garantita la pulizia con modalità da concordare tra l'Istituzione scolastica e i richiedenti;
- spetta ai richiedenti concordare con l'Istituzione scolastica le modalità di apertura e chiusura dell'edificio scolastico, incaricandone persona di fiducia; l'eventuale utilizzo di personale scolastico già in servizio nella scuola, non deve comunque comportare decurtazioni del loro normale orario di servizio, per compensare eventuali prestazioni eccedenti;
- il responsabile dell'uso dei locali è tenuto a vietare l'accesso agli spazi non indicati nel provvedimento di concessione e a vigilare che non siano usati sussidi o materiale della scuola, salvo diverso accordo con l'Istituzione scolastica;
- in ogni momento, la Direzione può disporre modifiche dell'orario e del calendario concordati, quando l'attività didattica risulti disturbata;

- gli eventuali danni arrecati alle strutture o alle attrezzature devono essere rimborsati.

La collaborazione con l'Amministrazione Comunale per l'utilizzo della palestra e degli spazi interni e/o esterni deve essere regolamentata da una Convenzione in cui si prevedano, fra l'altro, un regolare rinnovo delle attrezzature e una regolare manutenzione delle strutture.

Il materiale ginnico della scuola può essere utilizzato esclusivamente da gruppi autorizzati e che ne facciano specifica richiesta. Gli eventuali danni devono comunque essere rimborsati e ogni altro adempimento (custodia, stato dei luoghi, ecc.) deve essere dettagliatamente specificato e concordato nel provvedimento di concessione.

#### Art. 12 Danneggiamento a beni scolastici ed effetti personali

Nei casi di rottura:

- di occhiali, indumenti, zaini ecc. di bambini e/o personale
- di cose o beni della scuola

da parte di alunni, la Direzione ne informa le famiglie che saranno tenute al risarcimento.

Per quanto concerne la responsabilità civile che può insorgere a carico dei genitori, in relazione ad eventuali danni causati dai figli a persone o cose per episodi gravi, questi saranno risarciti dai genitori come stabilito da più sentenze della Suprema Corte di Cassazione, che ha riconosciuto la corresponsabilità delle famiglie, che devono esercitare "una pregnante vigilanza sull'educazione dei figli". Circa la responsabilità dei docenti si rimanda alla seguente normativa:

- art. 2048 C.C. relativo alla responsabilità dei precettori
- art. 61 L. 312/80 concernente la disciplina della responsabilità patrimoniale del personale direttivo, docente, educativo e non docente
- art. 42 comma 5 del C.C.N.L. 1995.

In caso di comportamenti che si configurino come bullismo, vandalismo, ecc. i genitori, i docenti e il personale che ne venissero a conoscenza sono tenuti a riferirsi alle norme introdotte dal documento di Policy di E-Safety dell'Istituto e segnalarli alla Direzione, perché si possano interessare gli organi competenti.

#### Art. 13 Conservazione delle strutture e delle dotazioni

Alunni, personale docente e non docente devono avere cura delle strutture, delle dotazioni (porte, finestre, vetri, banchi, sedie, pareti, computer, LIM, Digital Board, sussidi didattici, attrezzature in genere) e di tutto quanto riguarda l'arredo scolastico.

Chiunque provochi guasti e/o rotture è tenuto al risarcimento, provvedendo direttamente al ripristino della struttura e/o dotazione. Se non risulta possibile l'individuazione del responsabile del danneggiamento, il risarcimento sarà a carico dell'intera classe.

I sussidi didattici, le dotazioni e le attrezzature saranno affidati al D.S.G.A. che provvederà a inizio e a fine anno scolastico a relazionare sull'esistente, in termini di efficienza, possibilità d'impiego e utilizzazioni avvenute, necessità di riparazioni, adeguamenti e ampliamenti.

#### Art. 14 Laboratori extrascolastici

I suddetti si svolgeranno in orario curricolare ed extracurricolare secondo le linee guida del P.T.O.F., l'approvazione del Collegio dei Docenti e le delibere del Consiglio d'Istituto.

Gli alunni che vi si iscrivono sono tenuti ad una frequenza regolare per tutta la loro durata.

#### Art 15 Gite scolastiche, visite guidate e viaggi d'istruzione

Sulla base delle programmazioni educative e didattiche dei singoli Consigli di Classe, gli alunni parteciperanno alle iniziative esterne alla scuola previa autorizzazione scritta dei genitori.

Tutta la documentazione relativa allo svolgimento dell'iniziativa deve essere depositata presso l'ufficio di Presidenza o di Segreteria almeno cinque giorni prima della data prevista per l'attività. Inoltre la scuola si assumerà l'obbligo di comunicare alle famiglie, con apposito stampato, la data, gli orari di partenza, di rientro, i termini di pagamento, il costo totale.

- Considerando che la materia in oggetto è regolamentata dalla C.M. 291/92 e dalla Circolare M.P.I. del 2 ottobre 1996, si precisa che:
- sarà previsto almeno un docente accompagnatore ogni 10 alunni per la scuola dell' Infanzia, almeno un docente accompagnatore ogni 12 alunni per la scuola Primaria e almeno un docente accompagnatore ogni 15 alunni per la scuola secondaria di primo grado;
- in caso di alunni D.A. il numero dei docenti accompagnatori viene stabilito sulla base della gravità della disabilità di ciascun alunno partecipante. Può essere prevista la presenza di un collaboratore scolastico. Su richiesta da inoltrare al Dirigente Scolastico, possono partecipare i genitori degli alunni diversamente abili, per situazioni particolarmente gravi.
- Gli alunni che partecipano ad un'uscita, a una visita guidata o a un viaggio di istruzione sono tenuti a:
  - a. Rispettare gli orari stabiliti;
  - b. Portare con sé solo il materiale e gli accessori necessari, evitando oggetti di valore e somme di denaro sproporzionate rispetto ai bisogni prevedibili;
  - c. Assumere comportamenti e atteggiamenti responsabili e rispettare sempre le indicazioni date dagli insegnanti;
  - d. Non entrare, senza permesso dei docenti, in locali pubblici, negozi o altri luoghi non indicati dal percorso di visita;
  - e. Muoversi all'interno di ristoranti e alberghi, ed in genere nei locali pubblici, in modo educato e rispettoso degli altri;
  - f. Rispettare gli ambienti, gli arredi e gli oggetti circostanti.

In caso di comportamenti palesemente non coerenti con i punti indicati, verranno presi adeguati provvedimenti nei confronti dei responsabili, al rientro.

- I docenti accompagnatori sono tenuti a:
  - a. Rispettare gli orari stabiliti;
  - b. Procedere alla verifica della presenza di tutti gli alunni partecipanti, mediante l'apposito elenco rilasciato dal Dirigente Scolastico;
  - c. Vigilare in ogni occasione sul comportamento, sulla sicurezza e sulla salute degli alunni;
  - d. Procedere tempestivamente all'individuazione di eventuali responsabilità nel caso in cui si verificano episodi spiacevoli, da sanzionare al rientro.

#### Art. 16 Modalità di comunicazione con le famiglie

I docenti delle varie discipline riceveranno individualmente, in presenza o a distanza, i genitori degli alunni previo appuntamento o secondo le date calendarizzate.

#### Art. 17 Regolamentazione impianto di videosorveglianza

L'Istituto è dotato, sia in centrale sia al plesso, di impianto di videosorveglianza che, nel rispetto delle norme sulla privacy, è strutturato e regolamentato come segue:

1. le telecamere sono posizionate in modo tale da puntare su esterno, ingressi, cancelli, atri e corridoi;
2. tale disposizione è dettata dalla necessità di scongiurare tentativi di furti, effrazioni, danneggiamenti, ecc.;
3. nessuno degli ambienti di lavoro è sottoposto a videosorveglianza;
4. gli orari di funzionamento escludono le attività didattiche, pertanto il funzionamento scatta successivamente al termine delle lezioni.

## Art. 18 Uso del cellulare a scuola

Il presente articolo del Regolamento, in applicazione della normativa vigente (DPR. n. 249/1998, DPR. n. 235/2007, Direttiva Ministeriale 15.03.2007, nota ministeriale n° 5274 dell'11 luglio 2024 - Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione – A.S.2024 -2025 - ), si applica principalmente alla scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto, in particolare per quanto riguarda le sanzioni, ma è comunque valido anche nella Primaria. Non è consentito portare a scuola il telefono cellulare/smartphone/smartwatch, salvo i casi in cui non sia stata concessa l'autorizzazione del D. S. sulla base di una motivata richiesta scritta da parte della famiglia. I genitori rispondono direttamente dell'operato dei propri figli nel caso in cui gli stessi violino i doveri sanciti dal Regolamento di Istituto.

- La comunicazione con le famiglie, per qualsiasi urgenza, è sempre garantita attraverso il telefono della scuola. Nel caso in cui le linee telefoniche siano inagibili o momentaneamente inattive, per motivi di servizio, il responsabile di plesso o chi per esso può utilizzare il cellulare.
- Le famiglie sono invitate a collaborare strettamente con l'Istituto, nello spirito della corresponsabilità educativa.
- Il divieto d'uso del cellulare a scuola risponde ad una esigenza prettamente educativa, tesa a favorire socializzazione e relazioni dirette tra le persone, dal momento che è piuttosto evidente la tendenza dei ragazzi ad "isolarsi", attraverso l'operatività sui propri dispositivi mobili (per giocare, ascoltare musica o inviare/ricevere messaggi anche attraverso social network come Facebook, WhatsApp e altri).
- Le contravvenzioni alle prescrizioni e ai divieti sono sanzionate secondo quanto previsto di seguito. I docenti, i Consigli di classe o il Dirigente Scolastico potranno disporre specifiche sanzioni in base al Regolamento sempre con l'intento di ricondurle ad uno scopo educativo e di ricercare attivamente forme di collaborazione con la famiglia.
- La scuola promuove iniziative di informazione/formazione sui temi dell'uso consapevole dei dispositivi informatici, dei nuovi media, dei social network e, in generale, delle applicazioni web e mobili. Tali iniziative sono rivolte agli alunni ma anche, ove possibile, alle famiglie. Si ricorda che la competenza digitale è una delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, identificate dall'Unione Europea.
- Eventuali esigenze didattiche di uso di PC o tablet qualificati come strumenti compensativi per alunni con bisogni educativi speciali e/o come attività in cui sia necessario l'uso di nuove tecnologie sarà consentita solo su richiesta del docente e successiva autorizzazione del Dirigente.
- È consentito l'utilizzo del cellulare durante le uscite didattiche solo su autorizzazione del/i docente/i accompagnatore/i.
- Il divieto di utilizzare il cellulare è da intendersi rivolto, come da normativa vigente (Nota Ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024) anche al personale docente e non docente della scuola.
- I docenti e il personale ATA hanno il dovere di vigilanza sui comportamenti degli alunni in tutti gli spazi scolastici. Eventuali infrazioni devono essere segnalate tempestivamente alla dirigenza, in particolare quando si tratta di episodi di violenza. L'inosservanza di tale dovere è materia di valutazione disciplinare a carico dei dipendenti.
- Per coloro che dovessero utilizzare cellulari, durante l'attività didattica, si erogano le seguenti sanzioni ispirate al criterio di gradualità e alle finalità educative della scuola:

### Art. 18 comma 1 Sanzioni disciplinari uso dei cellulari

(declinate per: Mancanza disciplinare - Frequenza - Sanzione disciplinare - Organo competente)

L'alunno ha con sé il cellulare spento in vista sul banco.

1<sup>a</sup> volta – Richiamo verbale, con annotazione sul registro di classe per informare il Consiglio di classe e comunicazione alla famiglia a cura del Docente.

Dalla 2<sup>a</sup> volta in poi – Annotazione sul registro di classe. Comunicazione al DS e convocazione della famiglia a cura del Docente Coordinatore.

Cellulare non usato, acceso "inconsapevolmente"

La prima volta avviso e nota sul registro (non portato in segreteria, a meno che il/la ragazzo/a non risponda, nel qual caso è uso del cellulare); dalla seconda volta provvedimento disciplinare.

L'alunno utilizza il cellulare a scuola  
per chiamate e/o messaggistica o altri usi non consentiti  
(giochi, ascolto musica, riprese audio/video/foto ecc.)

Provvedimento disciplinare di sospensione dalle lezioni da un giorno a un massimo di 5 giorni, a cura del Dirigente Scolastico e del Consiglio di Classe.

L'alunno usa dispositivi elettronici durante una verifica scritta.

Ritiro della verifica e valutazione gravemente insufficiente della stessa. Provvedimento disciplinare di sospensione dalle lezioni da un giorno a un massimo di 5 giorni, a cura del Dirigente Scolastico e del Consiglio di Classe.

L'alunno diffonde anche in rete e nei social network  
immagini/video/audio non autorizzati effettuati a scuola.

Provvedimento disciplinare di sospensione dalle lezioni a partire da 5 giorni e segnalazione alla Polizia Postale. A cura del Dirigente Scolastico e del Consiglio di classe.

**Si tenga presente che La sospensione potrà prevedere l'obbligo o meno di presenza alle lezioni e , in caso di allontanamento dalle lezioni, prevedrà attività di natura sociale, culturale ed a vantaggio della comunità scolastica, secondo quanto previsto dall'art art 1 comma 8- bis, 8-ter; 8-quater; 8- quinquies; 8-sexies del DPR 134/2025.**

**Per le sospensioni che prevedono l'allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni saranno previste "attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare" (art.4, comma 8bis del D.P.R. n. 134/2025); per le sospensione che prevedono l'allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni saranno previste "attività di cittadinanza attiva e solidale" da svolgersi presso la scuola a favore della comunità scolastica o presso strutture ospitanti convenzionate (art.4, comma 8ter del D.P.R. n. 134/2025)**

#### Art. 19 Uso dei dispositivi digitali personali a scuola (BYOD)

Il BYOD (Bring your own device, in italiano "porta il tuo dispositivo") punta a garantire a tutti gli studenti e a tutto il personale scolastico una formazione digitale che parta dal saper usare i propri dispositivi, così da accrescere le competenze digitali. Inoltre, la nota 107190 del 19 dicembre 2022 ha chiarito che l'utilizzo di cellulari e analoghi dispositivi elettronici è consentito quali strumenti compensativi di cui alla normativa vigente, nonché, in conformità al Regolamento d'istituto, con il consenso del docente, per finalità inclusive, didattiche e formative, anche nel quadro del Piano Nazionale Scuola Digitale e degli obiettivi della c.d. "cittadinanza digitale" di cui all'art. 5 L. 25 agosto 2019, n. 92. Nel Piano Nazionale Scuola Digitale, infatti, si legge testualmente "La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato". Con la nota del Ministero dell'istruzione e del merito, prot. 3952 del 19 settembre 2023, si precisa infine che risulta imprescindibile includere tra le "finalità inclusive" che consentono, eccezionalmente, l'uso dei telefoni cellulari in classe, gli eventuali contesti di apprendimento in presenza di condizioni di salute degli alunni, debitamente documentate, che richiedano l'uso indispensabile di smartphone collegati a dispositivi salvavita, o utili a segnalazioni mediche da remoto. Tra le "finalità inclusive" citate dalla nota in oggetto, infatti, sono senz'altro comprese quelle medico-sanitarie, che, mirando a rimuovere ostacoli all'apprendimento, favoriscono le condizioni ottimali perché tutti gli alunni possano esprimere al meglio il proprio potenziale.

Al fine evitare un uso improprio dei dispositivi digitali personali si ricorda che:

1. I dispositivi AMMESSI sono: qualsiasi computer portatile, tablet, e-book reader. I dispositivi NON AMMESSI sono: smartwatch e smartphone a meno che non siano espressamente previsti nei PDP e/o PEI e sotto la responsabilità del docente che ne autorizza l'uso.

2. I dispositivi ammessi devono essere usati a scuola per soli scopi didattici e solo previa autorizzazione esplicita dell'insegnante presente in aula/laboratorio, che ha programmato un'attività che ne prevede l'uso.
3. E' vietato agli studenti e al personale ATA usare i dispositivi per effettuare registrazioni audio e/o video o fare foto in orario scolastico senza il permesso dell'insegnante e senza il consenso scritto della/e persona/e che vengono registrate. I trasgressori rispondono penalmente di eventuali condivisioni su social media (Facebook, Instagram, WhatsApp, Snapchat, Telegram, ecc) di materiali/contenuti realizzati a scuola.
4. Foto, audio e video registrati a fini didattici (progetti, attività) possono essere pubblicati esclusivamente in canali di comunicazione intestati ufficialmente all'I.C. 3 Portici e/o enti o associazioni con cui si concordano attività progettuali.
5. Agli studenti non è permesso usare i propri dispositivi al di fuori dall'orario di lezione (pause o ricreazione).
6. Gli studenti sono responsabili personalmente dei propri dispositivi; è vietato prendere in prestito dispositivi di altri studenti. La scuola non è responsabile della sicurezza e della mancata custodia dei dispositivi ammessi e di eventuali danni ad essi arrecati da terzi.
7. Gli studenti sono tenuti a riportare a casa il dispositivo, curandone la custodia durante e fino al termine delle lezioni. La scuola non sarà ritenuta responsabile per nessun dispositivo degli studenti lasciato a scuola.
8. Non è consentito:
  - a. usare Internet per scopi diversi da quelli didattici;
  - b. scaricare musica, video e programmi da internet o qualsiasi file dei quali non si possiede la licenza e senza il consenso dell'insegnante;
  - c. giocare sul computer, in rete o diversamente (se non come parte di una lezione/attività programmata).
9. Agli studenti è richiesto di caricare completamente il dispositivo a casa per evitare di intralciare con cavi gli spazi liberi nonché i percorsi di passaggio.
10. Gli studenti devono rispettare e proteggere la proprietà intellettuale altrui:
  - a. Non è ammessa la copia o il plagio di qualsiasi materiale;
  - b. Non è ammessa la violazione dei copyright;
  - c. Si deve attribuire, citare e richiedere il permesso degli autori o creatori delle informazioni o dei media originali (se richiesto dalla legge o da accordo).
  - d. La scuola favorisce e incentiva lo sviluppo dell'open source e del copyleft.
11. La scuola:
  - a. si riserva il diritto di monitorare le attività online degli utenti e accedere, controllare, copiare, raccogliere o cancellare ogni comunicazione elettronica o file e rivelarli ad altri se ritenuto necessario;
  - b. può ispezionare la memoria del dispositivo dello studente se ritiene che le regole scolastiche non siano state rispettate, questo comprende, ma non è limitato, a registrazioni audio e video, fotografie scattate nelle pertinenze scolastiche e che violano la privacy altrui, o ogni altra questione legata a bullismo e cyberbullismo, ecc.

#### Art. 19 comma 1 Sanzioni disciplinari uso dei dispositivi digitali personali a scuola

(declinate per: Mancanza disciplinare - Frequenza - Sanzione disciplinare - Organo competente)

L'alunno utilizza il dispositivo personale a scuola  
per chiamate e/o messaggistica o altri usi non consentiti  
(giochi, ascolto musica, riprese audio/video/foto ecc.)

Provvedimento disciplinare di sospensione dalle lezioni da un giorno a un massimo di 5 giorni, a cura del Dirigente Scolastico e del Consiglio di Classe.

L'alunno diffonde anche in rete e nei social network  
immagini/video/audio non autorizzati effettuati a scuola.

Provvedimento disciplinare di sospensione dalle lezioni a partire da 5 giorni e segnalazione alla Polizia Postale. A cura del Dirigente Scolastico e del Consiglio di classe.

**Si tenga presente che La sospensione potrà prevedere l'obbligo o meno di presenza alle lezioni e , in caso di allontanamento dalle lezioni, prevedrà attività di natura sociale, culturale ed a vantaggio della comunità scolastica, secondo quanto previsto dall'art art 1 comma 8- bis, 8-ter; 8-quater; 8- quinquies; 8-sexies del DPR 134/2025.**

**Per le sospensioni che prevedono l'allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni saranno previste "attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare" (art.4, comma 8bis del D.P.R. n. 134/2025); per le sospensione che prevedono l'allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni saranno previste "attività di cittadinanza attiva e solidale" da svolgersi presso la scuola a favore della comunità scolastica o presso strutture ospitanti convenzionate (art.4, comma 8ter del D.P.R. n. 134/2025)**

#### Allegato 1 Patto di corresponsabilità educativa

- VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO il D.P.R. 26 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e ss.mm.ii;
- VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTO il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";
- VISTO il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";
- VISTO il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTA la Nota MIUR prot. N. 3214/12;
- VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTA la LEGGE 29 maggio 2017- n. 71- Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e successivi aggiornamenti;
- VISTA la Legge 20 agosto 2019 n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", e il D.M. n. 183 del 7 luglio 2024 " Nuove linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole";
- VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- VISTA la nota ministeriale n. 107190 del 19 dicembre 2022 e la successiva nota ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024 - Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione;
- CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
- PRESO ATTO che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;
- PRESO ATTO che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;
- VISTO il D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 che ha statuito un principio non esclusivamente repressivo, ma anche risarcitorio-riparatorio volto al perseguimento di una finalità rieducativa mediante attività di tipo "riparatorio" di rilevanza sociale o, comunque, orientate verso il perseguimento di

un interesse generale della comunità scolastica (quali la pulizia delle aule, piccole manutenzioni, svolgimento di attività di assistenza o di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, ...).

- VISTO in particolare l'art.3 del suddetto D.P.R. che testualmente si cita: 1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. 2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi. 3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo1. 4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti;
- VISTA la relazione finale dell'indagine conoscitiva della 7<sup>a</sup> commissione permanente del senato della repubblica "sull'impatto del digitale sugli studenti, con particolare riferimento ai processi di apprendimento" della XVIII legislatura;
- VISTO il vigente REGOLAMENTO DI ISTITUTO approvato dagli organi competenti;

... si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale...

#### Art. 1 LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascun studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento; offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- creare un clima di serenità e di alleanza educativa tra docenti, allievi e genitori;
- favorire la piena integrazione degli alunni con disabilità, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli alunni;
- dialogare con gli alunni in modo pacato e teso al convincimento ed al superamento di difficoltà personali e di apprendimento;
- organizzare e predisporre gli spazi interni e esterni dedicati ai bambini in modo da essere veri e propri luoghi di apprendimento in condizioni di benessere e sicurezza;
- realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano di Offerta Formativa;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy;
- comunicare costantemente con le famiglie informandole sull'andamento didattico – disciplinare degli studenti. Far rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, in particolare relativamente all'utilizzo di telefonini e altri dispositivi elettronici. Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.

#### Art. 2 LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- fornire alla scuola tutte le informazioni ritenute utili per il rispetto dei tempi e dei modi di apprendimento, nell'ambito della serena crescita del gruppo e dei singoli;

- accogliere la didattica svolta in ambiente esterno ed interno come volano di una crescita esperienziale sfidante e completa e accettare l'esposizione ad eventuali elementi di rischio legati alla natura stessa dell'ecosistema non convenzionale in cui vengono svolte le attività quotidiane;
- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica;
- prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla Scuola, discutendo con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità;
- risarcire i danni arrecati volontariamente dal figlio ai locali della scuola, al materiale didattico ed ai beni dei compagni; segnalare alla scuola eventuali malattie infettive al fine di favorire, all'occorrenza, interventi cautelari tempestivi;
- essere puntuali negli adempimenti burocratici richiesti dalla segreteria della scuola;
- conoscere il Regolamento d'Istituto e a collaborare perché i loro figli ne rispettino le norme;
- porre particolare attenzione alle norme che regolano l'uso dei dispositivi digitali personali a scuola (BYOD), soprattutto nella parte relativa alla loro custodia: "Gli studenti sono responsabili personalmente dei propri dispositivi; è vietato prendere in prestito dispositivi di altri studenti. La scuola non è responsabile della sicurezza e della mancata custodia dei dispositivi ammessi e di eventuali danni ad essi arrecati da terzi" e "Gli studenti sono tenuti a riportare a casa il dispositivo, curandone la custodia durante e fino al termine delle lezioni. La scuola non sarà ritenuta responsabile per nessun dispositivo degli studenti lasciato a scuola."
- conoscere il documento di ePolicy che regola l'uso consapevole delle tecnologie digitali a scuola nonché i rischi connessi all'uso di Internet e a collaborare affinché i loro figli ne rispettino le norme;
- partecipare attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalla scuola, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- conoscere le disposizioni contenute nel documento di ePolicy inerenti le condotte di bullismo e cyberbullismo e a collaborare perché i loro figli ne rispettino le norme;
- conoscere le sanzioni previste dal Regolamento di Istituto anche nei casi di bullismo e cyberbullismo "commisurate alla gravità degli atti compiuti", così come previsto dalla legge 29 maggio 2017, n.71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", e a vigilare sull'uso delle tecnologie e sull'uso dei social network da parte del proprio figlio, assicurandosi che questi non compia azioni riconducibili ad atti intenzionali di bullismo o cyberbullismo, anche attraverso la diffusione di immagini altrui non autorizzate

### Art. 3 LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- arrivare a scuola puntuale e portare tutto l'occorrente per le lezioni;
- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;
- frequentare regolarmente e assolvere assiduamente agli impegni di studio; favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe, accompagnare la notazione sul registro elettronico delle attività da svolgere a casa con l'annotazione giornaliera su diari/agende personali;
- far controfirmare dai genitori (o dall'esercente la potestà genitoriale) le comunicazioni di dirigente scolastico e dei docenti;

- di aver cura dei beni collettivi e mantenere l'ordine e la pulizia dei locali, nella consapevolezza che si è tenuti a risarcire i danni volontariamente arrecati ai locali della scuola o al materiale didattico;
- non portare in classe denaro o oggetti personali di valore, consapevoli che la scuola non è responsabile del loro smarrimento o deterioramento;
- rispettare le elementari norme igieniche nell'uso di bagni e non fumare nei locali della scuola;
- rispettare scrupolosamente le direttive dei docenti durante le visite guidate, i viaggi di istruzione e i soggiorni studio;
- conoscere le norme che regolano l'uso dei dispositivi digitali personali a scuola (BYOD);
- conoscere il documento di ePolicy che regola l'uso consapevole delle tecnologie digitali a scuola nonché i rischi connessi all'uso di Internet e a rispettarne le norme;
- collaborare attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalla scuola, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- conoscere le sanzioni previste dal Regolamento di Istituto anche nei casi di bullismo e cyberbullismo.

## Allegato 2 REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Il Consiglio di Istituto,

- Visto l'articolo 4 del D.P.R. n° 249 del 24 giugno 1998 "Statuto delle studentesse e degli studenti" ed alle successive modifiche introdotte con il D.P.R. n.235/2007, con cui si demanda alle singole istituzioni scolastiche l'emanazione dei regolamenti di disciplina;
- Ad integrazione del vigente Regolamento di Istituto e della Carta dei Servizi;
- Sentito il parere del Collegio dei Docenti

APPROVA

il seguente Regolamento che individua comportamenti negativi, sanzioni disciplinari, procedimenti ed organismi competenti ad irrogarle.

### Art. 1 Mancanze disciplinari

Sono sanzionabili i comportamenti degli alunni che contravvengono ai doveri scolastici di cui all'art. 3 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti ed in particolare:

- a) Partecipazione di disturbo che limita il diritto allo studio
- b) Frequenza irregolare dovuta ad assenze arbitrarie e non giustificate
- c) Qualsiasi forma di coercizione, sia fisica sia morale, che leda i diritti di libertà di espressione, di coscienza, di pensiero e di religione
- d) Infrazione intenzionale dei regolamenti organizzativi e di sicurezza della scuola (ad esempio: orario delle lezioni, modalità di uscita dalle classi, comportamento durante l'intervallo e il cambio dei docenti, igiene personale, ecc.)
- e) Comportamenti verbali e non che offendono la dignità e la personalità di chiunque operi nella scuola (dirigente scolastico, personale docente, personale A.T.A., alunni)
- f) Utilizzazione intenzionalmente scorretta di strutture, macchinari, sussidi didattici e di tutto il patrimonio scolastico in genere.

Non può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesiva della personalità altrui.

### Art. 2 Natura delle sanzioni disciplinari

- a) I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e di ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

- b) La responsabilità disciplinare è personale. Lo studente non può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni.
- c) Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- d) Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

### Art. 3 Sanzioni disciplinari

#### Scuola Primaria

Si invitano gli alunni a presentarsi a scuola puntuali, ordinati e curati nella persona, forniti di tutto il materiale occorrente per le lezioni della giornata.

Ogni alunno per partecipare proficuamente alla vita della comunità scolastica adotterà i comportamenti più idonei al rispetto degli altri e delle attrezzature, con i seguenti doveri:

- a) frequentare regolarmente le lezioni e le attività rispettando gli orari stabiliti
- b) impegnarsi regolarmente nello studio al fine di poter fruire pienamente delle opportunità formative offerte dalla scuola
- c) rispettare compagni, insegnanti e tutto il personale della scuola e di osservare le seguenti norme di comportamento :
  - parlare sempre in modo educato, evitando di alzare la voce e di dire parolacce
  - trovarsi al proprio posto all'inizio della lezione e salutare l'insegnante
  - salutare ogni persona che entra in classe durante la giornata, alzandosi in piedi
  - evitare di mangiare durante le lezioni e masticare gomme
  - assumere sempre una posizione corretta nel banco
  - evitare di distrarsi con l'uso di oggetti estranei che potranno essere ritirati dagli insegnanti
  - evitare di alzarsi durante le lezioni
  - non portare a scuola il telefonino
  - non portare oggetti preziosi del cui smarrimento la scuola non risponde
  - non telefonare a casa per richiedere eventuale materiale dimenticato
  - collaborare con tutto il personale della scuola per mantenere pulito e accogliente l'ambiente scolastico e formativo.

Le seguenti norme comportamentali devono essere osservate in tutte le situazioni, ivi comprese le attività che si svolgono all'esterno dell'Istituzione:

- a) l'uso della palestra è consentito solo a coloro che calzano scarpette da ginnastica
- b) la ricreazione intesa come momento educativo consente all'alunno di consumare una sana merenda, utilizzare i servizi igienici e socializzare con i compagni
- c) la sorveglianza per gli alunni è garantita solo dal momento in cui i bambini sono entrati a scuola.

#### Mancanze disciplinari e relative sanzioni

Nella scuola primaria, in considerazione dell'età degli alunni, il regolamento pone particolare attenzione al carattere educativo dei provvedimenti da adottare in modo da sviluppare nel bambino la consapevolezza dell'esistenza e del rispetto delle regole della comunità.

Le sanzioni previste sono le seguenti:

- a) richiamo verbale da parte del docente
- b) notazione sul diario o sul quaderno da parte del docente
- c) comunicazione telefonica ai genitori a cura del docente
- d) nei casi molto gravi, convocazione del Consiglio di classe per definire gli opportuni provvedimenti
- e) i danni, a cose e a persone, causati dal comportamento scorretto dell'alunno, saranno risarciti dai rispettivi genitori che sono responsabili davanti alla legge.

## Scuola Secondaria di I grado

Ogni alunno, per partecipare proficuamente alla vita della comunità scolastica, adotterà i comportamenti più idonei al rispetto degli altri e delle attrezzature e quindi:

Si presenterà a scuola puntuale, ordinato nella persona, fornito di tutto il materiale occorrente per le lezioni della giornata e diario personale.

- a) all'ingresso in aula si farà premura di togliere il berretto come buona norma di educazione;
- b) all'inizio della lezione si farà trovare al proprio posto e saluterà l'insegnante; si alzerà in piedi all'arrivo di persone;
- c) eviterà di sostare nei corridoi prima dell'inizio delle lezioni e durante il cambio aula;
- d) parlerà sempre in modo educato, evitando di alzare la voce, di dire parolacce, imprecare e bestemmiare;
- e) eviterà di recare danni alle attrezzature della scuola e agli oggetti dei compagni; di eventuali danni dovrà rispondere;
- f) riterrà molto scorretto offendere, deridere e fare stupidi scherzi;
- g) secondo le corrette norme sanitarie ed igieniche non masticherà gomme, non mangerà durante le ore di lezione ed assumerà sempre una posizione corretta nel banco;
- h) durante le lezioni eviterà di distrarsi con l'uso di oggetti estranei;
- i) non avrà mai comportamenti sessuali inappropriati, vietati o contrari alla dignità della persona; minacce o ricatti a carattere o sfondo sessuale;
- j) non parteciperà mai a litigi violenti caratterizzati da pugni, calci, schiaffi etc.;
- k) non sarà mai protagonista di aggressioni violente pianificate e non;
- l) non falsificherà le firme dei genitori/affidatari;
- m) non manometterà i documenti scolastici;
- n) eviterà di affacciarsi alla finestra, gettare oggetti e non farà ressa nei gabinetti;
- o) per eventuali comunicazioni tra scuola e casa si userà il telefono della scuola.

Gli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico avverranno, con particolare riguardo all'uso delle scale, senza spinte e corse.

Gli spostamenti da un ambiente di apprendimento all'altro si effettuano in gruppo. L'uso della palestra è consentito solo a coloro che calzano scarpette da ginnastica e indossano maglietta e tuta da ginnastica. In caso di capelli lunghi è necessario munirsi di fermacapelli, per poter così svolgere l'attività più comodamente. Coloro che non possono svolgere la lezione di Scienze Motorie devono avere la giustificazione scritta dal genitore. In caso di impossibilità a svolgere l'attività motoria per periodi superiori a una settimana, sarà necessaria l'autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Durante la ricreazione si consiglia di consumare una merenda sana e sono disponibili i servizi igienici.

Ogni alunno risponderà del suo comportamento ad ogni insegnante e al personale della scuola che è impegnato a riprendere e correggere i comportamenti non adeguati.

## Sanzioni

Visto l'articolo 4 del D.P.R. n° 249 del 24 giugno 1998 (statuto delle studentesse e degli studenti) e successive modifiche vedi D.P.R. 134/2025, che demanda alle singole istituzioni scolastiche l'emanazione dei regolamenti di disciplina; le sanzioni disciplinari, a cui possono andare incontro gli studenti, sono le seguenti:

- a) richiamo verbale, da parte del docente, con nota generica sul registro di classe e su Argo
- b) richiamo, da parte del docente e/o Dirigente Scolastico, con nota disciplinare scritta sul registro di classe e su Argo
- c) convocazione dei genitori dello studente, da parte del docente e/o del Dirigente Scolastico.
- d) riparazione o rimborso dei costi di eventuali danni a strutture, oggetti o sussidi
- e) rimborso con attività a favore della comunità scolastica
- f) Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni secondo la gravità e l'intenzionalità del comportamento con attività "attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare" (art.4, comma 8bis del D.P.R. n. 134/2025). Tali sanzioni saranno erogate dal Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico o da persona da lui espressamente delegata

(l'allontanamento è previsto sempre nei casi in cui il comportamento ha costituito pericolo per l'incolumità delle persone). Nel caso in cui vi sia una richiesta dell'autorità giudiziaria, dei servizi sociali o incompatibilità ambientale presentata dalla famiglia, è consentita l'iscrizione ad altra scuola, nel corso dell'anno scolastico.

- g) Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni secondo la gravità e l'intenzionalità del comportamento con "attività di cittadinanza attiva e solidale" da svolgersi presso la scuola a favore della comunità scolastica o presso strutture ospitanti convenzionate (art.4, comma 8ter del D.P.R. n. 134/2025) Tali sanzioni saranno erogate dal Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico o da persona da lui espressamente delegata (l'allontanamento è previsto sempre nei casi in cui il comportamento ha costituito pericolo per l'incolumità delle persone). Nel caso in cui vi sia una richiesta dell'autorità giudiziaria, dei servizi sociali o incompatibilità ambientale presentata dalla famiglia, è consentita l'iscrizione ad altra scuola, nel corso dell'anno scolastico

NOTA Al raggiungimento delle cinque note disciplinari, l'alunno/a sarà escluso dai viaggi d'istruzione e dall' uscita immediatamente successiva alla sanzione.

Anche in caso di sospensione l'alunno/a sarà escluso dai viaggi d'istruzione e dall' uscita immediatamente successiva alla sanzione.

**La sospensione potrà prevedere l'obbligo o meno di presenza alle lezioni e , in caso di allontanamento dalle lezioni, prevedrà attività di natura sociale, culturale ed a vantaggio della comunità scolastica, secondo quanto previsto dall'art art 1 comma 8- bis, 8-ter; 8-quater; 8- quinquies; 8-sexies del DPR 134/2025.**

Nello schema successivo, per ogni comportamento sanzionabile, vengono indicati uno o più provvedimenti (uno, alcuni o tutti), stabiliti a seconda del caso dai docenti, dal DS o dal Consiglio di Classe, valutati **l'intenzionalità del comportamento, la rilevanza dei doveri inosservati, l'entità del danno arrecato, il grado di pericolo causato e la reiterazione della violazione (non necessariamente si partirà dalla sanzione di livello inferiore).**

**Si tenga presente che in caso di reiterazione dello stesso comportamento scorretto il consiglio di classe decreterà una sanzione di livello non inferiore a quella precedente.**

Comportamento	Sanzioni
Mancanza del materiale didattico occorrente, mancato rispetto delle consegne a casa	a); c)
Disturbo delle attività didattiche	a); b) ;c)
Abbigliamento inadeguato	a); c)
Linguaggio irrispettoso o offensivo verso gli altri (adulti e compagni)	b); c); f)
Aggressioni violente pianificate e non; litigi violenti caratterizzati da pugni, calci, schiaffi etc.;	b); c); f); g)
Compromissione o rischio di compromissione dell'incolumità proprie e/o di altre persone.	b); c); f); g)

Danneggiamento o sottrazione di materiali, arredi, strutture, strumenti di proprietà dell'Istituto, dei compagni o di terzi	b); c); d); e); f); g)
Atteggiamento lesivo della dignità altrui (comportamenti sessuali inappropriati, vietati o contrari alla dignità della persona; minacce o ricatti a carattere o sfondo sessuale)	b); c); f); g)
Manomissione di documenti scolastici/ /Falsificazione di firme dei genitori	b); c); f); g)

#### Art. 4 Impugnazioni

- a) Per le irrogazioni delle sanzioni disciplinari di cui all'articolo 3, comma 10 del presente regolamento e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'art. 328, commi 2 (*"La sanzione disciplinare della sospensione fino a 15 giorni ....., rientra nella competenza del consiglio di classe."*) e 4 del D.Lvo 16 aprile 1994 n° 297.
- b) È ammesso ricorso da parte dei genitori, entro il termine di quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'organo di garanzia della scuola di cui al successivo articolo 5.
- c) L'organo di garanzia, di cui al comma precedente, decide in merito ad eventuali divergenze che dovessero sorgere all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

#### Art. 5 Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia di cui all'articolo precedente, è composto da 4 membri: il Dirigente Scolastico, un docente e 2 genitori.

- a) Il docente e il genitore sono eletti dal Consiglio di Istituto al proprio interno.
- b) L'Organo di Garanzia ha la stessa durata del Consiglio di Istituto; nel caso di decadenza di uno o più dei suoi membri essi verranno surrogati dai successivi eletti, per la componente di appartenenza.
- c) L'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico. In caso di discussione riguardante fatti personali o parenti entro il quarto grado, il componente eventualmente coinvolto non parteciperà a tale discussione.

#### Art. 6 Norme finali

- a) Ogni modifica al presente regolamento è apportata dal Consiglio di Istituto.
- b) Un esemplare del presente regolamento è pubblicato sul sito della scuola. Ogni interessato può comunque avanzare richiesta di visione presso l'ufficio di presidenza.
- c) Per quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia alle specifiche norme legislative vigenti.

Il Consiglio di Istituto,

- Visto l'articolo 4 del D.P.R. n° 249 del 24 giugno 1998, che demanda alle singole istituzioni Scolastiche l'emanazione dei regolamenti di disciplina;
- Ad integrazione del vigente Regolamento di Istituto e della Carta dei Servizi;
- Sentito il parere del Collegio dei Docenti

APPROVA

il seguente Regolamento che disciplina l'uso della piattaforma Google Workspace for Education attivata dall'Istituto Comprensivo 3 "don Peppe Diana" a supporto della didattica.

Il Regolamento si applica a tutti gli utenti titolari di un account, docenti e studenti, e la sua accettazione è condizione necessaria per l'attivazione e l'utilizzo dell'account.

Per gli studenti è indispensabile il consenso firmato dai genitori.

Copia del Regolamento è pubblicata sul sito dell'Istituto.

### 1. DEFINIZIONI

Nel presente Regolamento i termini qui sottoelencati hanno il seguente significato:

- Istituto: I.C 3 "don Peppe Diana" di Portici
- Amministratore di sistema: il responsabile incaricato dal Dirigente Scolastico per l'amministrazione del servizio.
- Servizio: utilizzo della piattaforma Google Workspace for Education, messa a disposizione della scuola.
- Fornitore: Google LLC.
- Utente: colui che utilizza un account del servizio.
- Account: insieme di funzionalità, applicativi, strumenti e contenuti attribuiti ad un nome utente con le credenziali di accesso.

### 2. NATURA E FINALITA' DEL SERVIZIO

Il servizio consiste nell'accesso agli applicativi di Google Workspace for Education del fornitore. In particolare, ogni utente avrà a disposizione una casella di posta elettronica, oltre alla possibilità di utilizzare tutti i servizi aggiuntivi di tale piattaforma senza la necessità di procedere ad alcuna installazione per la loro funzionalità.

- a. Il servizio è inteso come supporto alla didattica e ai servizi correlati con le attività scolastiche in generale; pertanto, gli account creati devono essere utilizzati esclusivamente per tali fini.

### 3. SOGGETTI CHE POSSONO ACCEDERE AL SERVIZIO

Le credenziali per l'accesso saranno fornite dall'Amministratore o da un suo delegato:

- a. Ai docenti (tempo indeterminato e determinato) fino al termine dell'attività lavorativa presso l'Istituto.
- b. agli studenti dell'Istituto, previa compilazione e consegna del modulo di consenso firmato dai genitori fino al termine del percorso di studi presso l'Istituto.
- c. altre categorie di utenti possono richiedere la creazione di un account come ospiti occasionali, per necessità didattiche o di servizio; in questo caso l'accoglimento della domanda è a discrezione del Dirigente Scolastico.

#### 4. CONDIZIONI E NORME DI UTILIZZO

Per tutti gli utenti l'attivazione del servizio è subordinata all'accettazione esplicita del seguente Regolamento.

- a. L'utente può accedere direttamente dal suo account istituzionale collegandosi a <https://accounts.google.com>, inserendo il nome utente (attribuito dall'istituzione scolastica) e la password fornita inizialmente dall'Amministratore o dai suoi delegati.
- b. Gli account fanno parte del dominio [istitutocomprensivoportici3.edu.it](https://istitutocomprensivoportici3.edu.it) di cui l'Istituto è proprietario.
- c. In caso di smarrimento della password l'utente potrà rivolgersi direttamente all'Amministratore o ai suoi delegati.
- d. Ogni account è associato ad una persona fisica ed è perciò strettamente personale. Le credenziali di accesso non possono, per nessun motivo, essere comunicate ad altre persone, né cedute a terzi.
- e. L'utente accetta pertanto di essere riconosciuto quale autore dei messaggi inviati dal suo account e di essere il ricevente dei messaggi spediti al suo account.
- f. L'utente si impegna a non utilizzare il servizio per effettuare la gestione di comunicazioni e dati personali riservati.
- g. L'utente si impegna a non utilizzare il servizio per compiere azioni e/o inviare comunicazioni che arrechino danni o turbative alla rete o a terzi utenti o che violino le leggi ed i Regolamenti d'Istituto vigenti.
- h. L'utente si impegna anche a rispettare le regole che disciplinano il comportamento nel rapportarsi con gli altri utenti e a non ledere i diritti e la dignità delle persone.
- i. L'utente si impegna a non trasmettere o condividere informazioni che possano presentare forme o contenuti di carattere osceno, blasfemo, diffamatorio o contrario all'ordine pubblico alle leggi vigenti in materia civile, penale ed amministrativa.
- j. È vietato immettere in rete materiale che violi diritti d'autore, o altri diritti di proprietà intellettuali o industriale o che costituisca concorrenza sleale.
- k. L'utente s'impegna a non fare pubblicità, a non trasmettere o rendere disponibile attraverso il proprio account qualsiasi tipo di software, prodotto o servizio che violi il presente Regolamento o la legge vigente.
- l. L'utente è responsabile delle azioni compiute tramite il suo account e pertanto esonera l'Istituto da ogni pretesa o azione che dovesse essere rivolta all'Istituto medesimo da qualunque soggetto, in conseguenza di un uso improprio.

#### 5. NORME FINALI

- a) In caso di violazione delle norme stabilite nel presente Regolamento, l'Istituto, nella persona del suo rappresentante legale, il Dirigente Scolastico, potrà sospendere l'account dell'utente o revocarlo in modo definitivo senza alcun preavviso e senza alcun addebito a suo carico e fatta salva ogni altra azione di rivalsa nei confronti dei responsabili di dette violazioni.
- b) L'Amministratore ha accesso a qualsiasi dato memorizzato negli account creati, inclusa la email. Pertanto in caso di attività anomale o segnalazioni relative a presunte violazioni del presente Regolamento, l'Amministratore si riserva la possibilità di controllare il contenuto degli account.
- c) L'Istituto si riserva la facoltà di segnalare alle autorità competenti, per gli opportuni accertamenti ed i provvedimenti del caso, le eventuali violazioni alle condizioni di utilizzo indicate nel presente Regolamento, oltre che alle leggi ed ai regolamenti vigenti.
- d) L'Istituto si impegna a tutelare i dati forniti dall'utente in applicazione del Regolamento UE n°679/16 e del D.Lgs. n.101/2018 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche e integrazioni, ai soli fini della creazione e mantenimento dell'account.
- e) Il servizio è erogato dal fornitore che applica la propria politica alla gestione della privacy; l'utente può conoscere in dettaglio tale politica visitando il sito web del fornitore al seguente link: <https://istitutocomprensivoportici3.edu.it/>

#### 6. LIMITI DI RESPONSABILITÀ

L'Istituto non si ritiene responsabile di eventuali danni arrecati allo Studente a causa di guasti e/o malfunzionamenti del servizio e si impegna affinché la piattaforma funzioni nel migliore dei modi. La scuola chiede ai genitori/tutori di sottoscrivere le dichiarazioni liberatorie allegate e riconsegnarle agli insegnanti.

#### Allegato 4 REGOLAMENTO RELATIVO ALLA SPERIMENTAZIONE DELLA DIDATTICA PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

---

La Didattica per Ambienti Di Apprendimento è un'innovazione pedagogico organizzativa, già in atto in diversi paesi europei e sempre più diffusa sul territorio nazionale. Prevede un passaggio dall'aula tradizionalmente assegnata alla classe ad ambienti di apprendimento per così dire "tematici": ogni aula viene assegnata ad uno o più docenti della stessa disciplina, o per 'gruppi di discipline', con gli alunni che si muovono di aula in aula mentre i docenti rimangono nello stesso spazio, aspettando i ragazzi al cambio dell'ora.

Secondo quanto affermano le neuroscienze, lo spostamento rappresenta un fattore energizzante per gli studenti, stimolando la capacità di concentrazione e rendendo più significativo l'apprendimento. Secondo alcuni scienziati il modo migliore per attivare la mente (le sue cognizioni e le sue emozioni) sarebbe mantenere in movimento, anche leggero, il corpo.

In definitiva trovarsi in una situazione ambientale differente consente all'alunno di vivere una esperienza didattica attraverso un'energia rinnovata ad ogni cambio di disciplina.

L'aula diventa anche lo spazio del docente, uno spazio fluido e velocemente adattabile alle diverse esigenze. È possibile personalizzare gli arredi, l'organizzazione spaziale, le strumentazioni presenti, rendendo l'insegnamento più funzionale alle caratteristiche della specifica disciplina insegnata.

È così possibile progettare insieme agli alunni uno spazio, oltre che funzionale, anche gradevole e accogliente, dove l'esperienza didattica rappresenta un'esperienza da vivere più piacevolmente.

Inoltre progettare e realizzare un ambiente, responsabilizza gli alunni nei confronti di un ambiente vissuto come "proprio", favorisce l'apprendimento laboratoriale e cooperativo e un apprendimento attivo, dove gli studenti possano divenire gli attori principali ed essere motivati nella costruzione dei loro saperi.

Questa sperimentazione nasce anche dall'esigenza di valorizzare l'eccellenza del nostro sistema educativo e favorire un innalzamento dei livelli di apprendimento con l'obiettivo di superare modelli formativi di tipo trasmissivo, sostanzialmente passivi, che mostrano la loro inadeguatezza di fronte alle sfide attuali.

Per realizzare ciò è stato necessario ripensare integralmente lo spazio educativo a partire dalla sua fisicità, collocando sui diversi piani dell'edificio scolastico le aule tematiche e partendo dai laboratori già esistenti.

Si richiama l'attenzione sulle seguenti regole da rispettare durante gli spostamenti tra i diversi ambienti di apprendimento:

#### DOCENTI

##### Ingresso

1. I docenti, dopo aver preso i registri di classe dall'aula docenti, dovranno trovarsi sulla porta dell'aula almeno 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni per accogliere opportunamente gli alunni (CCNL 2007, art. 29, c. 5).

##### Cambio ora

2. I docenti dovranno terminare la lezione almeno 5 minuti prima del suono della campanella per assegnare i compiti, controllare l'aula e far preparare gli alunni entro il termine dell'ora.
3. Il controllo dell'aula da parte dei docenti prevede che lo spazio sia in ordine, pulito e che i banchi siano rimessi nella disposizione prestabilita dall'aula-ambiente di apprendimento, anche dopo un eventuale spostamento momentaneo dovuto a motivi didattici.

4. Durante lo spostamento degli alunni per il cambio dell'ora, i docenti che rimangono nella stessa aula dovranno aspettare la classe in arrivo davanti alla porta, in modo da vigilare anche sul corridoio i movimenti degli alunni in uscita e in arrivo, facendo loro mantenere l'ordine e la disciplina. Per la scuola secondaria di I grado, al fine di un maggiore controllo, i docenti che si troveranno nelle aule 15 e 15 bis del primo piano dovranno posizionarsi nelle vicinanze dei bagni del primo piano.
5. I docenti che al cambio dell'ora si spostano in un'altra aula accompagneranno nel corridoio, almeno per un tratto, il gruppo classe e raggiungeranno la propria aula di destinazione con la massima sollecitudine.
6. I docenti di sostegno, in base al proprio orario di servizio, dovranno accompagnare la classe per il cambio dell'aula/laboratorio.
7. I docenti al termine dell'orario di servizio dovranno accompagnare gli alunni fino all'aula dove questi ultimi svolgeranno la lezione successiva.

#### Ricreazione

8. Durante l'intervallo i docenti vigileranno sugli alunni della classe dove svolgono l'ora di servizio.  
- Scuola primaria
9. Oltre alle aule, si potranno utilizzare gli atri e/o altri spazi aperti, prediligendo gli spazi attrezzati della palestra scoperta. Quando l'intervallo si svolge fuori dall'aula i docenti in servizio si disporranno in modo da poter vigilare sugli alunni e prevenire situazioni di pericolo.
10. Ricreazione.  
Le ricreazioni avranno durata minima di 15 minuti:
  - a Scuola primaria  
per le classi con 27-29 ore settimanali la ricreazione si svolgerà nell'intervallo di tempo dalle 10:35 alle 11:05;  
per le classi con 40 ore settimanali la ricreazione si svolgerà nell'intervallo di tempo dalle 10:05 alle 10:35, prediligendo gli spazi della palestra scoperta.  
Per le classi con 40 ore settimanali è previsto il dopo-mensa dalle ore 13:05 alle 14:05, prediligendo gli spazi della palestra scoperta.
  - b Scuola secondaria di I grado  
La ricreazione si svolgerà in aula dalle ore 10:45 alle ore 10:55.

#### Termine delle lezioni ed uscita

11. I docenti dell'ultima ora dovranno accertarsi che l'aula rimanga in ordine e pulita.  
- Scuola primaria
12. Al termine delle attività didattiche giornaliere i docenti accompagneranno gli alunni delle classi fino all'uscita utilizzando i percorsi assegnati e verificando che nel tragitto gli studenti rimangano ordinatamente in fila e li affideranno alle famiglie o a persone da esse delegate. In seguito depositeranno i registri di classe nell'aula docenti.  
- Scuola Secondaria di I grado
13. Al termine delle attività didattiche giornaliere i docenti accompagneranno gli alunni delle classi fino all'uscita utilizzando i percorsi assegnati e verificando che nel tragitto gli studenti rimangano ordinatamente in fila. Il registro viene portato al termine della giornata in sala docenti dall'alunno/a aprifila designato per portare il registro anche nelle altre ore.

#### Gestione del materiale scolastico

14. I docenti, nel rispetto della propria autonomia didattica, potranno organizzare i propri ambienti con gli strumenti necessari.

### Tempi e puntualità

15. I docenti dovranno rigorosamente rispettare e far rispettare agli alunni i tempi per il cambio aula (massimo 5 minuti) al fine di garantire l'ordine ed un'organizzazione efficace della comunità scolastica e permettere la ripresa delle attività didattiche successive agli intervalli in tempi utili.

### Comunicazioni

17. Tutte le comunicazioni relative al coordinamento fra docenti devono essere effettuate al di fuori dell'orario di servizio, salvo comunicazioni in caso di emergenza.

### Vigilanza

18. Tutti i docenti in servizio sono tenuti, in egual modo, a vigilare sul corretto comportamento degli alunni durante gli spostamenti e gli intervalli. Si precisa che in caso di incidente e/o infortunio tutto il personale della scuola, testimone dell'accaduto, è tenuto alla compilazione e/o sottoscrizione dell'apposita modulistica.
19. E' opportuno verificare le presenze ad ogni cambio di gruppo classe (presenze, assenze, uscite anticipate, ecc).

*I docenti sono invitati a supportare gli alunni con chiarimenti e suggerimenti affinché gli spostamenti avvengano con rapidità ed efficacia.*

### ALUNNI

#### Entrata

- Scuola primaria
20. L'ingresso degli alunni è previsto per le ore 08:05, è prevista una tolleranza di un massimo di 10 minuti.
  - Scuola Secondaria di I grado
  21. L'ingresso alunni è previsto per le ore 07:55, è prevista una tolleranza di un massimo di 10 minuti.

#### Cambio ora

22. Al suono della campanella del cambio ora (5 minuti prima della fine dell'ora), gli alunni delle classi che devono spostarsi in un'altra aula controlleranno che la propria postazione sia pulita ed i banchi e le sedie siano in ordine e nella loro posizione prestabilita. Gli alunni apri-fila dovranno portare con sé il registro di classe.
23. Gli alunni che devono cambiare aula cammineranno in fila a destra dei corridoi, procedendo in modo ordinato e silenzioso, senza costituire intralcio nel caso ci si incroci con un'altra classe e nel rispetto dei compagni che contemporaneamente stanno svolgendo l'attività didattica in altri locali.
24. Gli alunni raggiungeranno l'aula prevista entro 5 minuti, senza correre nei corridoi, né parlare ad alta voce.
25. Gli spostamenti avverranno a "gruppi classe", pertanto nessuno dovrà isolarsi dal proprio gruppo.
26. Durante lo spostamento è assolutamente vietato agli alunni recarsi in altri ambienti, inclusi i bagni, senza autorizzazione del docente.
27. Se all'uscita dall'aula è in corso il transito di altre classi, si dovrà attendere nella propria aula fino al completo passaggio dei gruppi.
28. Prima di entrare nell'aula prevista, gli alunni dovranno attendere l'uscita dalla classe di tutti gli occupanti.
29. Nel caso in cui gli alunni trovino l'aula chiusa dovranno attendere il docente dell'ora, rimanendo in fila accostati al muro, in modo da permettere il transito delle altre classi.
30. Nel caso in cui l'aula fosse ancora occupata, la classe che deve subentrare attenderà in fila, se possibile accostata al muro, fino alla completa uscita degli occupanti.
31. Nel caso in cui durante gli spostamenti si incrocino più flussi di alunni bisognerà sempre dare la precedenza al gruppo che proviene da destra.
32. Anche durante gli spostamenti per raggiungere le aule si intendono valide le disposizioni generali del Regolamento d'Istituto riguardo l'utilizzo degli smartphones e/o altri dispositivi digitali.

#### Ricreazione

- Scuola primaria

33. Le ricreazioni avranno durata minima di 15 minuti:
  - a. per le classi con 27-29 ore settimanali la ricreazione si svolgerà nell'intervallo di tempo dalle 10:35 alle 11:05;
  - b. per le classi con 40 ore settimanali la ricreazione si svolgerà nell'intervallo di tempo dalle 10:05 alle 10:35, prediligendo gli spazi attrezzati della palestra scoperta.
34. Per le classi con 40 ore settimanali è previsto il dopo-mensa dalle ore 13:05 alle 14:05, prediligendo gli spazi attrezzati della palestra scoperta.
  - Scuola secondaria di I grado
35. La ricreazione si svolgerà in aula dalle ore 10:45 alle ore 10:55.

#### Uscita al termine delle lezioni

36. Cinque minuti prima del termine dell'ultima ora di lezione gli alunni devono prepararsi per l'uscita, recuperando i capi personali e gli zainetti e controllando che banchi e sedie siano in ordine, puliti e sistemati con cura nella posizione originaria.
37. Al suono della campanella gli alunni si dirigeranno verso l'uscita, in ordine parlando sempre con un tono di voce adeguato al luogo, seguendo le indicazioni del docente accompagnatore e evitando toni alti e grida.

#### Gestione del materiale scolastico

38. Gli alunni si dovranno attenere alle indicazioni date dagli insegnanti per quanto riguarda il materiale occorrente da portare a scuola.
39. Nel caso in cui sia data indicazione dal docente di non portare i libri di testo sarà obbligatorio per gli alunni lasciarli a casa.

#### Tempi e puntualità

43. Il tempo massimo di 5 minuti previsto per il cambio aula dovrà essere rigorosamente rispettato per garantire l'ordine, l'acquisizione di una capacità organizzativa personale e un soddisfacente grado di autonomia. In caso di ritardo durante lo spostamento da un ambiente a un altro, l'alunno/a riceverà una nota disciplinare e al raggiungimento di tre note (quindi alla quarta volta che succede) sospensione di un giorno.

#### COLLABORATORI SCOLASTICI

##### Vigilanza negli spostamenti

44. Durante gli spostamenti degli alunni nei cambi dell'ora, i collaboratori scolastici dovranno vigilare i corridoi dei due piani, le scale. Devono altresì assicurarsi che gli alunni si spostino in modo ordinato e silenzioso da un'aula all'altra. Si precisa che in caso di incidente e/o infortunio tutto il personale della scuola, testimone dell'accaduto, è tenuto alla compilazione e/o sottoscrizione dell'apposita modulistica.

##### Vigilanza all'Ingresso e all'Uscita

45. Al mattino, i Collaboratori Scolastici devono dare il benvenuto agli alunni e assicurarsi che entrino in modo disciplinato. Alla fine delle lezioni, devono controllare che tutti gli alunni lascino l'edificio scolastico in sicurezza e senza correre.

##### Emergenze e Procedure di Sicurezza

46. In caso di emergenza, i Collaboratori Scolastici devono essere tra i primi a intervenire per guidare gli alunni verso le uscite di sicurezza. A tale scopo è fondamentale conoscere e applicare le procedure di sicurezza stabilite dalla scuola.

##### Comunicazione e Collaborazione

47. I Collaboratori Scolastici devono comunicare efficacemente con il personale docente e con i colleghi per qualsiasi problema o situazione irregolare

*Qualsiasi violazione delle suddette regole sarà soggetta a sanzione come da Regolamento di Istituto e Disciplina vigente.*